



I MIEI "AVREI DOVUTO" E GLI ULTIMI AUGURI DI NATALE



Scrivo queste righe poche ore dopo aver letto la mail inviata dalla redazione di Castellazzo Notizie che mi chiedeva un articolo per gli ultimi auguri di Natale in qualità di Sindaco. Vi confesso che quella mail ha rappresentato il segnale inequivocabile della fine di un percorso Amministrativo e, mi sia concesso, di una parte della mia vita. Tempo di bilanci quindi, ma non intendo esporli con la retorica del trionfo cara a chi ha un culto smisurato di se stesso. Anzi, farò esattamente l'opposto. A me sembra questo un atteggiamento autentico come dovrebbero essere autentici gli auguri natalizi. E allora inizio con sobrietà e consapevolezza che, per quanto riguarda i giudizi negativi sul nostro operato, le cause sono riconducibili ai miei limiti, e che invece, per i nostri buoni risultati, il

merito va a tutti i consiglieri, agli assessori e al personale dipendente che hanno, ognuno per competenze, svolto al meglio il compito assegnato. Quindi, per chiarezza e in premessa, so bene che qualcosa non ha funzionato come avrebbe dovuto, e le ragioni sono infinite ma preferisco sostenere il principio delle responsabilità: le ho esercitate e sono sempre state in capo al sottoscritto. Avrei dovuto incidere maggiormente sulle politiche fiscali inserendo meccanismi solidali più efficaci per alleggerire i costi dei servizi per famiglie e imprese in particolare difficoltà. Non sarebbe cambiato il destino di nessuno ma avremmo evidenziato un problema sociale reale di cui il nostro paese non è immune. Avrei dovuto trovare soluzioni strutturali da subito, già dal 2004, per concedere all'esterno, cioè a imprese private, gran parte delle competenze assegnate di norma alle squadre tecniche manutentive. E avrei dovuto farlo in rete con le Amministrazioni Comunali vicine utilizzando questo ambito apparentemente marginale per anticipare le politiche, oggi obbligatorie, delle convenzioni intercomunali. Avrei dovuto prestare più attenzioni agli effetti per i castellazzesi delle procedure burocratiche piuttosto che al mero rispetto delle norme che regolano le procedure stesse.

**Il Sindaco
Domenico Ravetti**

Segue a pagina 10

PRESENZA ETERNIT SUL TERRITORIO

L'amianto rappresenta un grave problema per la salute e per l'ambiente e non solo per l'Italia, che con la Grecia ha le più estese miniere europee, poiché è stato utilizzato in tutti i paesi del mondo. La cronaca del processo di Torino contro la società proprietaria dello stabilimento Eternit di Casale Monferrato, ha portato all'attenzione di un più vasto pubblico le tragiche conseguenze della lavorazione e utilizzo dell'amianto che in questa città hanno lasciato i segni più evidenti con un susseguirsi di morti. Riassumo alcuni dati che possono essere approfonditi e più compiutamente valutati leggendo pubblicazioni cartacee o attraverso "internet". L'amianto, o asbesto, è un insieme di minerali ed è un materiale molto comune in natura con una struttura fibrosa e una notevole resistenza al calore. Una fibra di amianto è oltre 1.300 volte più piccola di un capello umano; non esiste una soglia di rischio al di sotto della quale la concentrazione di fibre di amianto nell'aria non è pericolosa: l'inalazione di una sola fibra può causare il mesotelioma e altre patologie mortali, anche se un'esposizione prolungata nel tempo o ad elevate quantità aumenta le probabilità di contrarle. L'amianto è stato utilizzato nella seconda metà del secolo scorso per produrre cemento-amianto (eternit), per la coibentazione di edifici, tetti, navi, treni, come materiale per l'edilizia (tegole, pavimenti, tubazioni, vernici), nelle tute dei vigili del fuoco, nelle auto (vernici, parti meccaniche). La prima nazione al mondo a riconoscere la natura cancerogena dell'amianto e a prevedere un risarcimento per i lavoratori danneggiati fu la Germania nazista nel 1943 a seguito di studi medici, anche questi primi nel mondo,



che dimostrarono il rapporto diretto tra utilizzo di amianto e tumori. L'impiego dell'amianto è fuori legge in Italia dal 1992 con la legge n. 257 che, oltre a stabilire termini e procedure per la dismissione delle attività inerenti l'estrazione e la lavorazione dell'asbesto, è stata la prima ad occuparsi anche dei lavoratori esposti all'amianto. Dal sito Ministerosalute.it: I rischi dell'amianto. La pericolosità dell'amianto dipende dal grado di libertà delle fibre, ossia dalla capacità dei materiali di rilasciare fibre potenzialmente inalabili; la presenza in sé dell'amianto, infatti, non è necessariamente pericolosa, lo diventa qualora le fibre vengano sprigionate nell'aria, per effetto di qualsiasi sollecitazione (manipolazione/lavorazione, vibrazioni, correnti d'aria, infiltrazioni di umidità etc.). Essendo l'asbesto un materiale fibroso e piuttosto friabile, è facile che le piccolissime particelle di cui è costituito (dell'ordine di millesimi di millimetro), una volta inalate, vadano a concentrarsi nei bronchi, negli alveoli polmonari, nella pleura, provocando danni irreversibili ai tessuti.

**L'Assessore all'Urbanistica
Giuseppe Boidi**

Segue a pagina 11

NATALE, INCONTRO VERO CON L'AMORE

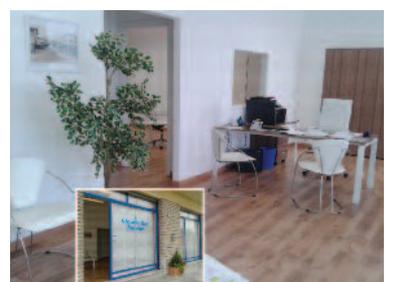
AUGURI! Buon Natale! Ancora una volta si rinnova l'augurio per questa bella ricorrenza. Vogliamo che sia sentito, quasi ... Stavo per dire: magico. Eh sì, sembra che abbiamo bisogno di magia. Purtroppo! Ecco, il mio augurio, che rivolgo a tutti, credenti o no, praticanti o meno, a tutti, di essere liberati dall'amore di un Dio che si fa uomo, bambino, per farci sentire la sua tenerezza. Certo, il mondo dei bambini è pieno di fantasia e di magia. In realtà, noi adulti sappiamo che dietro c'è un mondo ben concreto e reale, dove anche le cose più difficili e "fantastiche", "magiche", possono diventare possibili per l'amore e l'impegno che magari mamma e papà ci mettono. Certo, non tutto ci è possibile solo con le nostre forze ... Sembra che guerre e fame continuino nel mondo nonostante le nostre conoscenze e successi scientifici ed i nostri programmi internazionali ... Sembra che le "crisi" personali e collettive distruggano non solo le possibilità concrete per vivere con dignità, ma minino alla nostra stessa fiducia nella vita e nella convivenza onesta e solidale ... Sembra che odio e vendetta, così come disperazione, alberghino ancora nel cuore dell'uomo e della donna post moderni ... Sembra che ... e potrei continuare con un ulteriore notiziario "serale" di brutte notizie, a cui ci siamo abituati, forse con un po' di apatia. Proprio per questo, per non essere capaci di ... , abbiamo bisogno di Natale. Non perché sia magico e risolva chissà che cosa, o ci stordisca con un po' di illusione, ma perché ci sia l'Amore! Non c'è Natale senza l'Amore di Dio che si è fatto bambino ed è entrato nella nostra vita in mezzo a noi. Lasciamoci raggiungere e toccare da questo Amore! Poi, certo, ci sarà il nostro impegno. Ci scopriremo anche capaci di "trasportare le montagne", basterà un granellino di senape. Basta un Bambino! Che Natale sia incontro vero con l'Amore, nella nostra vita.

Don Mauro



LIGURIA GAS SERVICE: NON SCONTI IMPOSSIBILI MA SERVIZIO, TRASPARENZA ED ANCHE RISPARMIO

Continuiamo ad indirizzare il nostro obiettivo sulle aziende più importanti e rappresentative dell'intero territorio castellazzese, in campo artigianale, industriale e commerciale. Per questo numero abbiamo scelto l'azienda Liguria Gas srl, inserita nel settore distribuzione e trasporto del gas metano, che è nata circa 40 anni fa in altra zona territoriale (si evince chiaramente dal nome), ma che da alcuni mesi ha un ufficio territoriale e punto assistenza operativo anche a Castellazzo Bormida. (A pagina 9)



LA POSTA DEI LETTORI



HO RICONOSCIUTO ALCUNE PERSONE

Egr. Direttore,
Ho riconosciuto alcune persone nella fotografia della rubrica "Li riconosce" nel numero scorso di Castellazzo-Notizie. All'estrema sinistra in piedi c'è Molina detto "ir Bag" o "ir Bagiu", poi in mezzo si riconoscono Giuseppe Torielli, primo Sindaco del Dopoguerra e subito dopo Gino Torti, noto personaggio castellazzese.
Cordiali saluti.

Angelo Gasti

FA' ANCORA DISCUTERE LA CHIUSURA DELLE PROVINCE

Rispondo all'articolo dell'amico Bastetti (Castellazzo Notizie - Ottobre) che commentava e disquisiva sul mio precedente pubblicato a Luglio su Castellazzo Notizie - Luglio), relativo alla chiusura delle Provincie e alla preoccupazione di chi si accollava i costi dei servizi attualmente gestiti dalle Provincie (strade, scuole, sportelli collocamento, ecc...).

La mia risposta è stata dettata dall'esigenza di ribadire il mio pensiero relativo all'argomento "Chiusura Provincie", accodandomi a tutti coloro che, in questi anni, sono stati chiamati in causa dall'amico Bastetti, attraverso i suoi articolati pensieri pubblicati sui giornali e che si sono sentiti in dovere di far chiarezza.

Innanzitutto, come già ribadito nel mio articolo del Luglio 2013, (ultimo capoverso) non sono innamorato (se vogliamo usare termine caro al Bastetti) della poltrona da Consigliere Provinciale, ma sono innamorato, o meglio è mia preoccupazione che i costi dei servizi ai cittadini, erogati dalla Provincia (strade, scuole, sportelli collocamento, ecc...) non vengano scaricati sui Comuni, traduco, maggiori costi dei cittadini, oppure alla Regione senza l'adeguata copertura in termini di finanziamenti e quindi la Regione stessa sarà costretta ad aumentare l'addizionale IRPEF e quindi...paga sempre il cittadino.

Lunedì 25 Novembre si è tenuto in Provincia un Consiglio Provinciale aperto sull'argomento "Chiusura delle Provincie". Erano presenti onorevoli, consiglieri Regionali, Sindaci della Provincia, Sindacati, lavoratori. Hanno parlato tutti ed è emerso che nulla è stato fatto da parte del Governo e del Parlamento perché, molto probabilmente, non riescono ad impostare una riforma senza costi, (come avevano preannunciato mesi fa) e pertanto dovranno scaricare alcuni costi su altri, tipo Regioni e Comuni.

Se l'operato di chi tiene il pallino, (leggasi Governo e Parlamento), su questo argomento sta sbagliando o meglio potrebbe sbagliare è dovere di tutti far emergere queste problematiche a prescindere dalla forza politica. Ci sono delle esigenze che in determinati periodi di crisi economica, come questo, vanno al di sopra delle appartenenze politiche.

Penso che su questo il Bastetti essendo, come il sottoscritto, un'alpino ("parlare poco ma fare i fatti") condi-

viderà questo mio pensiero. Condivido il pensiero di Bastetti sulla necessità di accorpate i servizi comunali, o meglio accorpate i Comuni. Infatti ai cittadini interessa maggiormente avere tutti i servizi comodi e a basso costo e quindi "aumentare il proprio benessere"; ed interessa molto meno disquisire se sia meglio appartenere al "Proprio Comune" o ad un "Comune Allargato", l'importante è che il benessere sia condiviso sempre in misura maggiore da tutti i cittadini. Un augurio di Buone Feste all'amico Bastetti e a tutti i Castellazzesi.

Ferraris Gianfranco

IN MEMORIA DI LUCA CESTARO

"Opere di bene invece di fiori" è stato il suggerimento dato da noi per onorare la memoria di Luca.

A questo scopo, amici e conoscenti, scolaresche, compagni di leva e parenti hanno fatto una raccolta di denaro straordinaria.

Hanno raccolto un totale di 5.350 euro, dandoci un'ulteriore testimonianza diffusa del grande affetto per Luca. Ci siamo consultati con gli amici e abbiamo deciso di suddividere questa somma, destinando 3.000 euro per le nostre scuole, 2.000 per acquistare strumenti diagnostici per un ospedale in Africa sostenuto dall'Onlus "Un chicco per l'Africa" di Castellazzo Bormida, 200 a favore dell'associazione di solidarietà "Noi... Insieme per Chernobyl" e 150 euro per l'associazione di volontariato Castellazzese "Noi per Voi". Ringraziamo ancora a nome di Luca coloro che hanno partecipato.

Le sorelle e i genitori del Cesta

Marco Nani riconfermato presidente, Salvatore Bongiovanni nuovo vice RINNOVATO IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL MOTO CLUB CASTELLAZZO

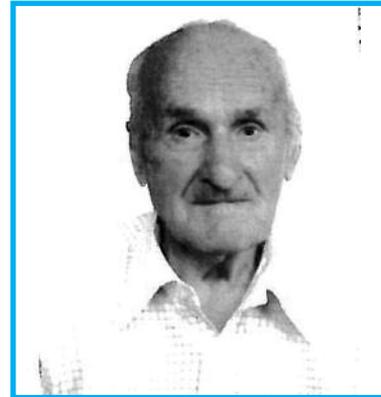
Domenica 27 ottobre u.s. si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo dello storico Moto Club Castellazzo (ha festeggiato il suo 80° compleanno il 16 marzo del corrente anno), le cui votazioni hanno dato i seguenti risultati:

Nani Marco 90 voti, Bongiovanni Salvatore 81, Cimino Battista 71, Milani Gianni 65, Prati Gianni 65 (eletti); Scassi Antonio 42 voti, Cova Giampiero 30, Villavecchia Carlo 19 (esclusi). Sono stati in seguito assegnati i vari incarichi, che risultano i seguenti: Presidente Marco Nani; Vice Presidente Salvatore Bongiovanni; Consigliere Battista Cimino, Gianni Milani e Franco Prati; Segretario Salvatore Bongiovanni; Tesoriere Giampiero Cova.

Nuovi Responsabili di Sezione sono le seguenti persone: Diego Girardengo (Turismo); Paolo Briganti (Viaggi & Avventura); Lorenzo Stridi (Epoca); Antonio Bovolenta (Epoca Bresana Bottarone); Gianfranco Gandini (Vespa); Mauro Santoro (Byker); Car-

È SCOMPARSO MARIO DONETTI

Lo scorso 18 Settembre, è scomparso Mario Donetti. "L'ultimo reduce del Don" e il più longevo dei castellazzesi, aveva 101 anni. La redazione esprime sentite condoglianze alla Famiglia.



UNA NUOVA PROPOSTA DEL CIRCOLO DI LETTURA

A partire dal 19 Dicembre, presso il Circolo, ogni giovedì dalle ore 14 alle ore 15, avrà luogo un incontro rivolto a letture brevi con gli ospiti del Centro Diurno della Sclerosi Multipla che ha sede presso la Residenza San Francesco. Questa iniziativa è rivolta a fornire un ulteriore mezzo di socializzazione, di intrattenimento e di arricchimento culturale. Naturalmente le porte sono aperte a tutta la Cittadinanza. Un particolare ringraziamento alle Sigg.re che hanno accettato di collaborare all'iniziativa.

Il Presidente Loredana Corrado



Il Presidente Marco Nani (a destra), con il Vice Presidente Salvatore Bongiovanni

STATO CIVILE

NATI

De Simone Melissa Maria, Hmaisa Intissar, Rava Caterina, Manca Valeria, Giacchero Giulia, Hbtemariam Nathanael Hailegebrel, Zancanaro Filippo Giuliano.

MORTI

Bertoli Cesarina in Ponte, Buffa Bice in Re, Caligaris Erminia in Piccone, Caligaris Giuseppe Tommaso, Celere Patrizio, Donetti Margherita ved. Trincheri, Donetti Mario, Gallo Ida ved. Molina, Lottero Lucia ved. Musso, Ottone Celestina, Pigozzo Antonio, Testa M. Teresa ved. Fracchia, Testore Terzilla Giovanna ved. Barberis, Testa Carlo, Valle Renzo, Ziu Thanas.

MATRIMONI

Gallo Pier Luigi e Bulmaga Valentina, Mangione Antonino e Provini Maria Rosa Giuseppina, Bettone Gianluca e Merlo Claudia.

POPOLAZIONE N. 4686

Maschi n. 2291, Femmine n. 2395
CAPIFAMIGLIA N. 2068

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:

Vallescivria s.a.s.
Via Lodolino, 21
15067 Novi Ligure

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Redazione:

Cervetti Giancarlo
Cresta Antonietta
Latino Giuseppe
Marchioni Mario
Moretti Cristoforo
Pampuro Pier Franco
Varosio Gian Piero

Fotografie (Fotoclub):

Maranzana Sergio
Riscossa Bartolomeo

Garanti:

Molina Irene
Corrado Loredana

Fotocomposizione:

Fotolito s.a.s. - Novi Ligure

Stampa:

Litograf s.r.l. - Novi Ligure

(Chiuso in tipografia il 9 dicembre 2013)

Studio Geom. Buffelli Cosimo

Progettazioni, Rilevazioni
Elaborazioni tecniche di interni
Riconfinamenti, Accatastamenti
Perizie di stima

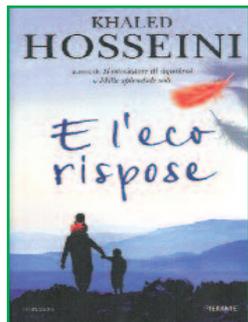
Via Vecchia, 115/G - Castellazzo B.da
Tel. 0131.270984 - Cell. 3484090272/3388282152

NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Per la consueta rubrica, ecco alcune segnalazioni, scelte tra i numerosi libri recentemente acquisiti, ovviamente, disponibili per il prestito e/o la sola consultazione presso la Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" di Castellazzo Bormida:

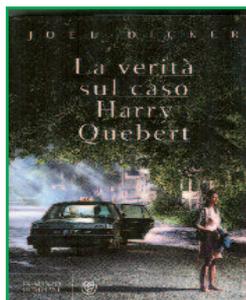
Khaled Hosseini – E l'eco rispose, Casale Monferrato: Piemme, 2013



... si volge per osservarlo, suo fratello, il suo fedele alleato, ma il viso di lui è troppo vicino e non riesce a vederlo per intero. Non le importa. Le basta stare con lui, e mentre il sonno lentamente la trascina lontano, si sente immersa in un'onda di calma assoluta. Chiude gli occhi e si assopisce, serena, lì, dove tutto è limpido, radioso, racchiuso in un unico istante... - Sulla strada che dal piccolo villaggio di Shadbagh porta a Kabul, viaggiano un padre e due bambini. Sono a piedi e il loro unico mezzo di trasporto è un carretto rosso, su cui Sabur il padre, ha caricato la figlia di tre anni, Pari. Sabur ha cercato in molti modi di rimandare a casa il figlio, Abdullah, senza riuscirci. Il legame tra i due fratelli è troppo forte perché il ragazzino si lasci scoraggiare...

Joel Dicker – La verità sul caso Harry Quebert, Milano: Bompiani, 2013

Estate 1975. Nola Kellergan, una ragazzina di 15 anni scompare misteriosamente nella tranquilla cittadina di Aurora, New Hampshire. Le ricerche della polizia, non danno alcun esito. Primavera 2008. New York. Marcus Goldman, giovane scrittore di successo, sta vivendo uno dei rischi del suo mestiere: è bloccato, non riesce a scrivere una sola riga del romanzo che di lì a poco dovrebbe consegnare al suo editore... Marcus, dopo oltre trent'anni deve dare una risposta a una domanda: chi ha ucciso Nola Kellergan? E, naturalmente, deve scrivere un romanzo di grande successo...



Chiara Frugoni – Perfino le stelle devono separarsi, Milano: Feltrinelli, 2013



... mi vennero in mente i prati di Solto e pensai che la mia infanzia era finita... - E così accade che una grande studiosa come Chiara Frugoni lasci i sentieri della ricerca e torni a quelli di ciottoli che conducono a Solto, un piccolo paese dell'alta bergamasca, e alla casa dei nonni materni, dove ha passato tutte le estati della sua vita. Vi torna per raccontare un tempo che è stato quello dell'infanzia. Con un fortissimo senso delle radici e affidandosi alla nettezza dei sentimenti, Chiara ricorda questo villaggio contadino prima della sua definitiva trasformazione: attingendo soprattutto a memorie private, ai personaggi famigliari che vogliono uscire da fotografie e quadri per prendere la parola e tornare a ripercorrere i propri destini... In questa "autobiografia con figure", si dispiega un mondo scomparso che è chiamato a dirci di cosa non deve andar priva la nostra memoria...

E ancora altri titoli,

Sayed Kashua - Due in uno, Vicenza: Neri Pozza, 2013

Paul French – Mezzanotte a Pechino, Torino: Einaudi, 2013

Alessandro Barbero – Donne Madonne Mercanti e Cavalieri, Roma-Bari: Laterza, 2013

Racconti gastronomici a cura di Laura Grandi Stefano Tettamanti- Torino: Einaudi, 2013

Jhumpa Lahiri – La moglie, Milano Guanda, 2013

Tracy Chevalier – L'ultima fuggitiva, Vicenza: Neri Pozza, 2013

Margherita Hack – Il perché non lo so: autobiografia in parole e immagini, Milano: Sperling & Kupfer, 2013

Maria Pia Veladiano – Il tempo è un Dio breve, Torino: Einaudi, 2013

Maria Elisa Piattoni Koukoulis – Klymnos la ribelle: i 31 anni di occupazione italiana del Dodecanneso (1912-1943), Genova: Le Mani, 2013

Molte sono le opere pervenute anche per ragazzi e bambini e quindi invito tutti gli interessati in Biblioteca per scoprirle personalmente.

Oltre ai titoli che ho tesse indicato, ricordo che - come annunciato nel numero scorso di CastellazzoNotizie - le novità editoriali della stagione autunnale, sia per adulti che per ragazzi, sono molte, sicuramente una bella sorpresa per tutti i lettori che invito calorosamente a passare in Biblioteca - nel consueto orario d'apertura: lunedì e venerdì 10,00 - 13,30; martedì e giovedì 10,00 - 13,00; mercoledì 13,00 - 16,00; sabato 9,00 - 12,30, per verificare direttamente. Un buon libro contribuisce sicuramente a trascorrere piacevolmente le lunghe e buie serate di questo inverno appena cominciato, anche nel periodo delle festività natalizie.

Buona lettura a tutti e, naturalmente vi aspetto in Biblioteca!

Antonietta Cresta

Responsabile della Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio"

NEL FASCINO DEI PORTICI LA CENA DEL DÌ DI FESTA



Grande soddisfazione per quella che sembra destinata a diventare una tradizione castellazese: "la cena del dì di festa" organizzata dalle associazioni del paese. I 265 partecipanti hanno potuto apprezzare un menù di qualità e caratteristico del nostro territorio. La cucina è stata diretta da Gianni Mangolini a cui vanno elogi e un particolare ringraziamento. Dobbiamo riconoscere che il contesto dei portici ha il suo fascino. Da' il senso della festa del paese nel

cuore del paese. Festa che accomuna nel lavoro e richiama persone di tutte le età. Il ricavato di 2.700 euro sarà così destinato: alla casa della salute per l'allestimento di ventilatori a soffitto nella sala d'attesa degli ambulatori medici; all'Istituto scolastico Pochettino; all'asilo nido per l'acquisto di giochi e all'associazione "Noi per Voi". Grazie di cuore a tutti e... alla prossima!

Il comitato organizzatore

GHEA
γέα

Prodotti e trattamenti
per il viso

Made in Italy Progettata da GIBS 15073 Castellazzo B. da (AL) Italy

LA POSTA DEI LETTORI • LA POSTA DEI LETTORI



BILANCIO POSITIVO PER L'ASSOCIAZIONE ANDEIRA



Come ogni fine anno, dal momento in cui è iniziata questa avventura di giornalismo, mi sento in dovere, nei confronti dei nostri giornalisti "speciali", di scrivere ed affrontare alcuni temi importanti.

Innanzitutto, faccio i complimenti a tutti i componenti dell'associazione che scrivono sul giornalino. Non solo da parte mia e del Consiglio Direttivo, ma anche da parte di ogni singolo volontario che svolge a titolo gratuito questo servizio, porgiamo i nostri sinceri complimenti per la dedizione e l'entusiasmo per la partecipazione alle iniziative e agli incontri di redazione durante l'anno.

Un plauso ai nuovi amici che si sono inseriti in associazione, portando forze fresche con qualità ad alto livello.

Poco tempo fa si sono riuniti il Cda e altri soci di Andeira per fare il punto della situazione riguardo il percorso della nostra associazione. Il bilancio è stato molto positivo. Siamo stati tutti entusiasti del lavoro svolto e del coinvolgimento dei ragazzi durante le varie iniziative. Grazie anche al sostegno di alcuni volontari dell'Aism (sezione di Ovada), che sono soci anche di Andeira e che con amore e passione aiutano a portare avanti il nostro progetto.

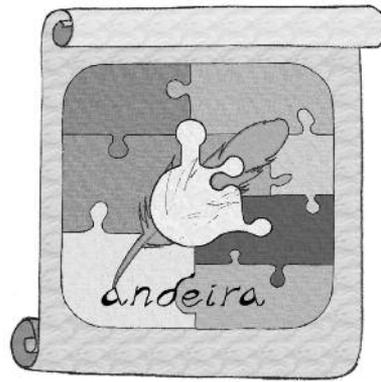
Uno degli obiettivi per il prossimo anno è quello di inserire altri volontari perché servono persone che ci aiutano a fare da Tutor ai ragazzi e per aiutare nelle varie iniziative.

Mi rivolgo a tutti coloro che non fanno parte di Andeira; giovani, meno giovani, anziani: "fare volontariato vuol dire essere un passo avanti". Questa citazione è una frase del Centro Servizi del Volontariato di Alessandria, che sostiene ogni anno le associazioni e per questo li ringrazio per la sensibilità e la disponibilità che hanno nei nostri confronti. Questa frase non vuole essere una provocazione, ma è un incentivo per

chi volesse provare ad aprirsi delle porte lavorative nel settore sociale. Fare del bene a chi è meno fortunato vuol dire acquisire ricchezza interiore e soddisfazioni inimmaginabili. Per questo chiedo in primis alle persone di Castellazzo e poi a tutte le persone che stanno leggendo adesso Andeira di avvicinarsi a questo settore di volontariato, senza paura, per aiutarci.

Nella seconda parte vorrei anche affrontare un tema particolare: il lavoro.

Voglio essere critico e provocatorio. In veste di Presidente di un'associazione di volontariato locale, posso e voglio contribuire nel mio piccolo a smuovere le coscienze di alcuni. Il politico italiano si sta nascondendo dietro a un dito. Purtroppo, come tutti sappiamo, siamo nel periodo storico più difficile per la storia della nostra Nazione dal secondo dopoguerra. La disoccupazione è incredibilmente alta. Pensate solo che in uno dei tanti punti della nostra me-



ravigliosa Costituzione Italiana prevede il diritto per tutti al lavoro. Non posso fare proposte di legge, non me la sento di scrivere cosa dovrebbero fare i politici perché occuperei dello spazio inutile in questo giornale, però lanciai un grido liberatorio sia da parte mia che da parte di tutti coloro che sono d'accordo con il mio pensiero: smettete di interessarvi solamente ai vostri affari pri-

vati e prendere le redini di questo Paese e trascinateci fuori dalla crisi. Gli sbagli che avete fatto in passato si possono ancora rimediare se fate un passo indietro, e non parlo solo a livelli di politica e amministrazione ad alti livelli, ma anche in alcuni organici amministrativi a livello più locale (aziende, cooperative, enti, ecc). Come potete fare sonni tranquilli senza avere un pensiero e prestare l'attenzione a quelle famiglie che non arrivano a fine mese e hanno bambini piccoli? Quando voi, invece, avete uno stipendio da vergogna.

Concludo facendo i miei migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti, con la speranza di un futuro ricco di buona salute e di un lavoro sicuro per ognuno di noi e che possiate realizzare ogni più bel sogno che avete nel cuore.

**Il Presidente
Giuseppe Ravetti**

LE ZUCCHE DI LINO ZECCHIN



Il Sig. Lino Zecchin, nostro concittadino, ha dato sfogo, come di consueto, alla sua performance in fatto di coltivazione delle zucche. Infatti, come si vede dalla foto, ha esposto le sue "creature" alla "Mostra Mercato della Zucca", tenutasi come da tradizione ormai consolidata, ai primi di Ottobre. Le cucurbitacee di Foggia tra le più strane e multicolore, hanno dato vivacità alla giornata autunnale, unitamente ai prodotti degli altri espositori di prodotti locali.

BAR INSIEME
di Barbara Guerra & Antonietta Veronese snc
Via XXV Aprile, 114
CASTELLAZZO B.DA

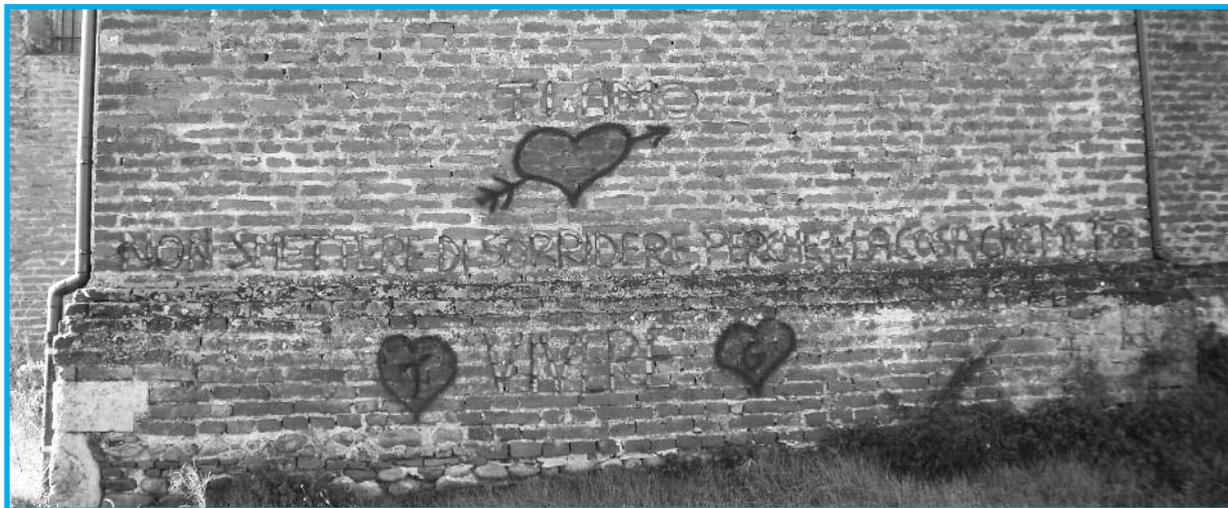
DOMENICO RICAGNI
S.r.l.
IMPRESA EDILE
VIA VERDI N. 12
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
0131/270794

PROGETTO VENDITA
STUDIO DI PROGETTAZIONE
di Arch. Maria Antonietta Rovere
Vendite - Affitti
Consulenze tecniche - Pratiche mutuo
Via XXV Aprile, 149
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. e Fax. 0131.275809

Rock Roll
Pizzeria da Asporto
Via Roma, 87 - Castellazzo B.da
Tel. 347.6738652

COSE DA NON FARE PIÙ • COSE DA NON FARE PIÙ • COSE DA NON FARE PIÙ

MURI DELLA TRINITÀ DA LUNGI IMBRATTATI



Sono venuto a conoscenza dall'Ufficio Turistico del Comune avente sede presso la biblioteca, che alcuni turisti stranieri, in particolare tedeschi e francesi, sono appositamente giunti a Castellazzo per chiedere informazioni con lo scopo di visitare la chiesa campestre della SS. Trinità da Lungi. E' proprio vero che all'estero, a volte, conoscono meglio di noi la nostra storia e la nostra arte.

In effetti la millenaria SS. Trinità da Lungi, sperduta in mezzo alla campagna, rimane un gioiello indiscusso dello stile romanico in Piemonte, che probabilmente in altri Paesi verrebbe oltremodo valorizzata. Ma questa sensibilità per l'arte e la storia non è uguale per tutti. Qualcuno abbagliato dall'amore cieco (ricordo una vecchia pubblicità: "l'amore è cieco, ma vede i brufoli"), ha pensato bene di eternare questo sentimento disegnando con spray colorato il lato sinistro dell'antico edificio. Tre sgangherati cuori primeggiano su una parete in corrispondenza del transetto della chiesa. All'interno di questi simboli sono state impresse due iniziali "T" e "G" e a fianco è stata scritta a caratteri cubitali la seguente frase: "NON SMETTERE DI SORRIDERE PERCHÉ E' LA COSA CHE MI FA VIVERE".

Chissà quei turisti giunti chi sa da dove, che hanno visto quei tre brutti cuori cosa avranno mai pensato.

Chissà chi sono T & G; cosa hanno imparato dalla scuola, chi saranno mai

stati i loro insegnanti, che voto avevano di storia, cosa sanno dello stile romanico, hanno mai nella loro vita sentito parlare della SS. Trinità da Lungi? Boh....? Forse lo hanno fatto inconsapevolmente, inebriati dalle frecce di Cupido, ma per questo non possono essere giustificati, attribuendo la colpa come al solito alla società, alla scuola

e alla famiglia, non sempre innocenti. Cari T & G, lo so, essere innamorati è una cosa bellissima, ma perché mai avete deturpato questo nostro prezioso monumento? Se eravate a Roma, andavate a fare questi tre cuori sul Colosseo o sulla Fontana di Trevi? Senza voler essere retorici, forse avete pensato che il vostro grande amore, duri in

eterno, più della SS. Trinità da Lungi che ha visto scorrere il Medioevo, il Rinascimento, la Controriforma, l'Illuminismo e i grandi eventi dello scorso millennio? Per voi quel muro sono solo un insieme di vecchi mattoni, privi di ogni importanza? Forse non leggerete mai queste poche righe, ma mi piacerebbe conoscere le vostre opinioni in merito. Ma probabilmente a T & G, di queste cose non gliene frega niente. Loro non vogliono solo smettere di sorridere e di ridere perché li fa vivere, come hanno scritto.

Sapete che vi dico T & G? Del vostro grande amore non ci importa un fico secco. La prossima volta, se proprio volete celebrare la vostra personale emozione, disegnate questi obbrobri sulle vostre case. C'è un vecchio adagio francese, che pressappoco recita così: "La scritta della muraglia è la scritta della canaglia" indicando la grettezza culturale e quegli scarabocchi, che tolgono qualcosa alla bellezza suggestiva della SS. Trinità da Lungi, indici non di un grande amore, ma di immensa ignoranza, ne sono l'emblema.

Giancarlo Cervetti

DANNI ALLA PORTA DELLA STAZIONE



In data 16-11-2013 sono stati riscontrati dei danni nella stazione FS di Castellazzo - Casalcemelli causati da ragazzini del paese. Sono state fatte delle fotografie per illustrare i danni. Le foto sono

state consegnate ai Carabinieri di Castellazzo B. Inoltre ho fotografato le mura della Trinità da Lungi dove qualcuno ha scritto delle frasi ad indirizzo di una ragazza per manifestare il suo amore. Mi

sorge un forte dubbio, che i genitori del paese non sappiano cosa fanno o come si comportano i loro figli nel tempo libero.

In fede, Bartolomeo Riscossa

**Laguzzi
Paolo Mario**

Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Carlo Alberto, 3
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria

**RAVERA
GIUSEPPINA**

Via E. Boidi, 11
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

Gastronomia pasta fresca
*Non ti
scordar di me*

Via Emanuele Boidi, 2
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.275323

Cresta Diego

**Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte**

Via G. Garibaldi, 56
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

**Serramenti Metallici
CASARI GIORGIO**



La finestra su misura,
a misura per te.
Serramenti in P.V.C.
Serramenti in Legno

Via Castelspina, 1018/2 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida

CASTELLAZZO B.da
ALESSANDRIA
TEL. 0131/275363

Nerio Ruffato
Società Agricola S.r.l.



STRADA CASTELPINA, 725
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363

FALABRINI
S.r.l.

**Ingresso alimentari
Ortofrutta**

Via Pietragrossa, 105
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275236 - Fax 0131.270426

dal 1938

SALUMIFICIO CEREDA
Cav. Mauro Mandrolia Siff.

CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Piazza Vittorio Emanuele II, 8 - Tel. 0131.275172

LAVORAZIONE
ARTIGIANALE

Piazza Vittorio Emanuele II, 69 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275172 - Fax 0131.449585
www.salumificiocereda.191.it

BIANCO NATALE!



Mentre sognavo cadeva la neve. Il Natale era nell'aria. Il silenzio si stendeva nell'atmosfera. Pensavo di essere solo. Invece ero circondato dal mondo. Lungo le strade passavano le slitte trainate dalle renne. Non ero in Lapponia ma a Castellazzo.

Era Natale. Nel parco tanti bambini pattinavano felici. Correavano verso il futuro. Pensavo di essere al Central Park. Invece ero a Castellazzo.

Era Natale. Camminavo per la strada e ho visto un poveretto. Gli ho regalato un sorriso e qualche euro. Ero a Castellazzo.

Era Natale. Ho visto passare un signore che stava leggendo il breviario. Non era il parroco ma il sindaco. Cercava una via d'uscita. Ero a Castellazzo.

Era Natale. La piazza del paese era illuminata da tante torce. Ho pensato agli indiani del Montana. Ero, invece, a Castellazzo.

Era Natale. In fondo al viale una vecchia locomotiva in attesa di passeggeri. Non arrivava nessuno. Vicino una casetta coperta di stelle alpine. Dentro un vecchio alpino pregava. Pensavo di essere sul Don. Invece ero a Castellazzo.

Era Natale. Ho avvertito il richiamo della Madonnina. Ci siamo scambiati un bacino e lei mi ha sorriso. Pensavo di essere a Milano. Invece ero a Castellazzo.

Era Natale. Ho visto un gattino multicolore sul tetto di una chiesa. Piangeva. Volevo consolarlo. Ci voleva San Francesco. Io, invece, ero a Castellazzo.

Era Natale. Ho scoperto un nido di cicogne. Erano al gelo. Attendevano una carezza. Ho regalato solo un sorriso. Pensavo di essere nel Tirolo. Ero, invece, a Castellazzo.

Era Natale. Un'anatra selvatica cercava un sito tra gli alberi e le foglie. Era molto triste. L'ho rincuorata e lei mi ha salutato con le ali. Pensavo di essere in riva al Po. Ero, invece, a Castellazzo.

Era Natale. Ho avvertito una voce rauca ma piena di fascino. Mi salutava con quel pensiero tipico dei negri d'America "Sad to say/ I'm on my way/ won't be back/ for many days". Ho capito che dovevo proseguire per la mia strada. Quella voce era di Harry Belafonte, la voce che con Bing Crosby fa vivere i pensieri che fioriscono con il Natale. Non ero sul Mississippi ma a Castellazzo.

Era Natale. Il mio sguardo si è poi spinto verso Oriente. Stavo ammirando i tre cedri del Libano e ascoltando le loro favole che portavano a Dio. Però non ero in Libano ma a Castellazzo.

Era Natale. Mi trovo di fronte a una chiesa e sento le note di White Christmas. Quelle note erano accompagnate da un organo. Un coro le illuminava. Pensavo di essere in Santa Maria di New York. Ero, invece, a Castellazzo.

Era Natale. Mi sono sentito una persona felice. Poco distante un monaco raccontava la storia di bambini smarriti che si stavano perdendo nel buio. Poi venne il Salvatore e i bambini si trovarono nella luce. Pensavo di essere a Gerusalemme. Ero, invece, a Castellazzo.

Era Natale. Sotto i portici del paese tante persone inginocchiate con le mani alzate verso il cielo. Pensavo di essere alla Mecca. Ero, invece, a Castellazzo.

Era Natale. Note e voci stavano per fiorire come quel bucanave che spuntava dall'erba. L'ho raccolto e l'ho regalato a un bambino molto triste. Ero a Castellazzo.

Era Natale. Ho avvertito una voce che diceva "Sto come le foglie su un albero in autunno e in inverno". Mi sono immedesimato. Era la voce di Enzo



Biagi che proveniva dal cielo. Pensavo di essere a Milano. Ero, invece, a Castellazzo.

Era Natale. Nel cielo ho visto una Cometa. Un transito celeste voluto dal Signore. In cammino i pastori e i Re Magi. Ho pensato a Betlemme. Ero, invece, a Castellazzo.

Era Natale. Stavo inseguendo la felicità del Natale. Il Natale era con me e con tutti quelli che ogni anno credono che nasca un Bambino per il bene dell'Umanità. White Christmas non è una sola una leggenda ma un sogno che si ripete ogni anno. White Christmas per chi legge 'Castellazzo Notizie', perchè sia sempre una persona felice.

G. Bastetti

LI RICONOSCETE?



Gruppo di amici nel primo Dopo Guerra (1947). Sono riuniti in piazza Vittorio Emanuele.

Si riconoscono da sinistra in piedi: Giovanni Paolo Pietro, Angelo Bagliani (al centro), Francesco Talpone, Giovanni Barberis, Giuseppe Lorenzo Buscaglia.

Inginocchiati: Giuseppe Buscaglia, Giovanni Boidi, Giovanni Gabelli, Mario Grampasso.

Ci sono tuttavia quattro persone non meglio identificate. Chi sono? Le riconosce?

Sma **Supermercati**
Prestofresco
 APERTO mercoledì pomeriggio
CASTELLAZZO BORMIDA - Via Santuario, 106 - Tel. 0131.275760

C.F.A. s.r.l.
 LAVORAZIONI METALLICHE
 Strada Faldo 117
 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
 Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473
 Email: pina.aita@cfadiaita.it

L'EDICOLA
 di Daniela Palumbo
 Via E. Boidi, 117
 Tel. 0131.270.860
 15073 Castellazzo Bormida (AL)

In ricordo dell'amico Paolo Pistarini o meglio "Lino l'Americano"

UN PERSONAGGIO DEL PONTE BORGONUOVO

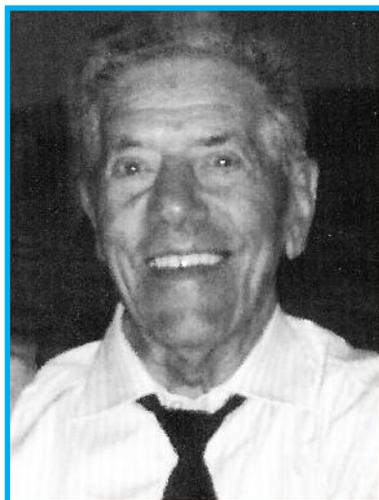
Lo scorso 26 Giugno è mancato, se non l'ultimo, sicuramente uno degli ultimi "decani" del Rione Ponte Borgonuovo, Paolo Pistarini, meglio conosciuto come Lino l'Americano.

Ho avuto la fortuna e il piacere di conoscere lui e la sua famiglia e di fargli visita proprio il giorno prima della sua scomparsa; l'ho trovato sereno, tranquillo, in pace con se stesso, nonostante fosse consapevole del destino che si stava per compiere; non lo dimenticherò mai.

Persona schiva, umile, poco amante della ribalta, ma dotato di un'intelligenza sopraffina; chi ha coniato il detto "contadino, scarpe grosse ma cervello fino" probabilmente aveva conosciuto qualcuno come lui.

Lino nasce nel 1927, presto interrompe gli studi e ancora giovane viene avviato al lavoro dei campi; lo ricordiamo immortalato in una vecchia fotografia, entrata a far parte della fototeca digitale del Comune, che lo ritrae in piedi su una trebbiatrice, accanto alla madre, lungo quello che oggi è Spalto Crimea. Quando si accorge che quella attività, fatta soprattutto con metodi tradizionali, non può garantire a lui e alla sua famiglia un futuro dignitoso, non senza coraggio ma sempre con l'umiltà che ha contraddistinto la sua vita, si reinventa una nuova professione: aiutante di cucina, presso la mensa della FIAT, prima ad Alessandria e poi a Torino Mirafiori.

Ad una età dove si tirerebbero volentieri i remi in barca, sale tutte le mattine sul primo treno che parte da Castellazzo alla volta della capitale sabauda. Su quel treno ci incontriamo tutti i giorni; alla mattina è imperativo cercare di recuperare un'ora di sonno, ma alla sera Lino si trasforma e diventa



una vera attrazione, se non per il treno, almeno per il vagone dove siamo seduti.

Stipati in uno scompartimento da sei, ci troviamo come minimo in otto o dieci a giocare a turno o in coppia a "briscola in cinque"; fuori dallo scompartimento, altrettanti passeggeri assistono allo spettacolo, invidiosi di non poter partecipare al gioco.

Ci sono ingegneri, geometri dell'ENEL, impiegati di banca, studenti universitari, ma chi comanda la baranda è sempre lui: Lino l'Americano. Giocatore di carte come pochi, non amava l'azzardo, ma amava la chiassosa compagnia di una partita a scopone su un tavolo fuori da Barteu.

Nelle sere d'estate le urla dei contendenti si potevano sentire dalla piazzetta di Mareina, fino alle ultime case delle "quattro cascine", con Pipina e Silvio che cercavano di mandare tutti a dormire ad un'ora decente.

Dopo le esequie, lasciando il cimitero, ho cercato di consolare il figlio di Lino, Carletto, dicendogli: "Ho fatto un giro ad avvertire i soliti amici che ben conosci, è arrivato l'Americano!", stanno già organizzando una partita a scopone, se aspetti cinque minuti li sentirai gridare".

Andato finalmente in pensione, può dedicarsi al suo passatempo preferito, dopo le carte, la lettura.

Diventa un assiduo frequentatore della Biblioteca Comunale, dove letteralmente "divora" libri in continuazione, anche e soprattutto quelli che trattano argomenti impegnativi; discutere con lui di politica, storia, economia o religione era un vero piacere, nonché fonte di apprendimento; quando avanzava delle critiche, lo faceva sempre in maniera costruttiva.

Per quanto ne so, a parte le poche righe riportate al fondo di questo ricordo, non si è mai cimentato nella scrittura; peccato, ritengo che sarebbe stato un valido collaboratore di Castellazzo

Notizie. Meglio conosciuto come Lino l'Americano sicuramente dal servizio postale e non solo italiano.

Mi spiego, per lavoro o per svago ho girato ogni angolo della nostra penisola, facendo anche qualche puntata all'estero.

Spesso gli mandavo una cartolina di saluti, soprattutto dall'estero, e l'indirizzo era categorico: Lino l'Americano - Ponte Borgonuovo - Castellazzo Bormida - ITALY; immancabilmente la cartolina arrivava ed al mio ritorno dal viaggio, immancabili erano i ringraziamenti.

Quando seppi che dovevo andare in Argentina mi raccontò la storia di un certo Juan Pistarini, più volte Ministro e Vicepresidente della Repubblica Argentina, con il quale aveva un lontano legame di parentela per via di suo nonno; forse da qui lo "stradinome" l'Americano.

Era il 1995, non c'era ancora internet per fare delle ricerche, quindi non detti molto peso al racconto; ma quando atterrai all'Aeroporto Internazionale Ezeiza di Buenos Aires, con mio grande stupore, lo trovai intitolato proprio al Ministro Pistarini.

L'anno dopo tornai ancora in Argentina, questa volta armato di macchina fotografica.

Al termine della mia permanenza, in procinto di arrivare all'aeroporto, feci fermare il taxi e immortalai un cartello stradale che indicava AEROPUERTO MINISTRO PISTARINI. In aeroporto feci ancora una fotografia alla facciata, sulla quale campeggiava a caratteri cubitali la scritta AEROPUERTO MINISTRO PISTARINI.

Quelle due fotografie sono state il più bel regalo che potessi fare a Lino, quando gli ele consegnai era raggiante, non sapeva come ringraziarmi.

Non amava la ribalta ma, suo malgrado, in una occasione fu al centro dell'attenzione generale.

Mi riferisco al famoso carnevale dove il Rione Ponte Borgonuovo, volle celebrare la ricor-

renza dei 50 anni di un altrettanto famoso carnevale: il matrimonio, organizzato negli anni '30 del secolo scorso. I vari personaggi maschili e femminili, figli e nipoti della coppia di sposi, nonché la servetta, interpretati rigorosamente da soli uomini, vennero scelti con una certa facilità, tutti avrebbero voluto partecipare.

Il problema era trovare chi interpretasse l'anziana coppia di sposi e la scelta, indubbiamente felice, cadde su Pierino Buffa (il Balilla) per interpretare lo sposo e Paolo Pistarini (Lino l'Americano) per interpretare la sposa.

Li vediamo così ritratti, a dir poco, sorridenti.

Spero che Solidea e Carletto non me ne vogliano per quest'ultima fotografia, ma a noi del Ponte Borgonuovo, Lino l'Americano piace ricordarlo anche così.

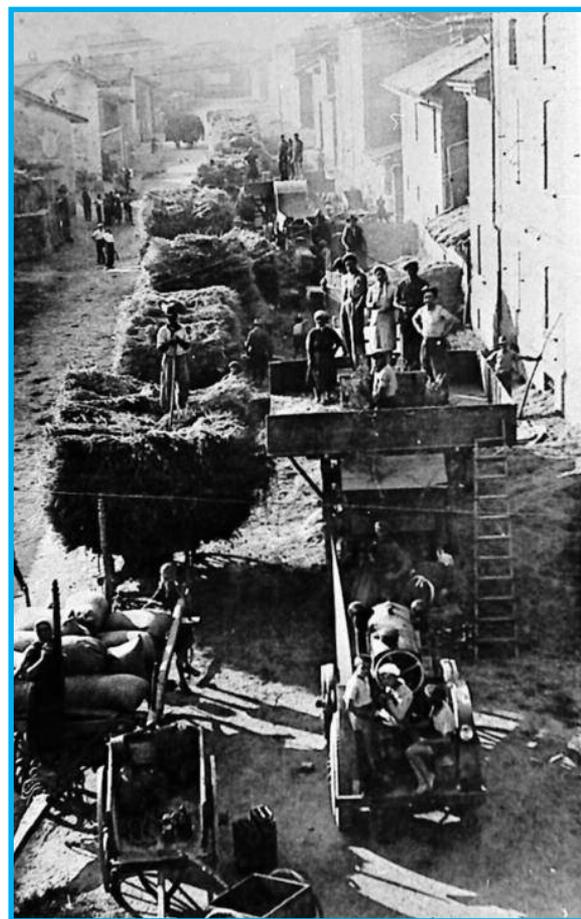
Ciao Lino! Ciao America!

Carlei Pulantina
Ponte Borgonuovo

Non siate tristi per la mia assenza, sentitemi vicino, parlatemi ancora.

Io vi amerò dal cielo come vi ho amato in terra.

Paolo Pistarini



Autoriparazioni Poggio Carlo
Revisione pompe e iniezioni common rail

Via Refosso, 31
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568
Cell. 335.623.46.12

CENTRO FRUTTA
di Sciorati P. & C. S.n.c.

via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168

TUTTI I GIORNI FRUTTA FRESCA

F.LLI AIACHINI snc
Autofficina e Autosalone autorizzati **FIAT**

V.le M. Centauri, 130 - Castellazzo B.da
Autolavaggio 24 ore Self
Zona Micarella - Castellazzo B.da

BULFI

OTTICA E FOTOGRAFIA
OROLOGI E BIJOUX

di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista
via xx settembre, 28 - CASTELLAZZO B.
Tel. 0131.275.368

TEMPO DI CASTAGNE E CALDARROSTE



È il momento tanto atteso. Il fascino delle caldarroste è unico. Si fanno attendere ma quando arriva il loro momento è festa per grandi e piccini. L'aria si profuma. Queste castagne sono un pò spiritose: vogliono essere coccolate. Allora i caldarrostei le depositano sulla padella bucata creata apposta per loro e loro si fanno dondolare. Non sentono mai il bruciore ma quel tepore che anche l'uomo prova quando deposita il suo viso al sole per abbronzarsi. Così anche la castagna si abbronzava. Quella castagna diventa una caldarrosta. Tu la guardi e ti stupisci. Castellazzo, ogni anno, presenta questo spettacolo con i suoi famosi caldarrostei che ormai sono una celebrità. Le castagne arrivano dalle colline. Sono provocanti perchè avvolte dal guscio che le tiene lontano dagli sguardi indiscreti. E' un evento breve ma pieno di fascino. In quel momento la caldarrosta diventa una celebrità. Quel dondolio del braciere è come una ninna nanna al sole che brucia. Poi la castagna emette il suo primo grido di gioia liberandosi dalla pellicola che la nasconde. Esce dalla padella e si presenta tutta rosea. Quel braciere ricorda quelle sere quando accanto al nostro caminetto le castagne saltavano dalla gioia e noi eravamo spettatori innocenti e contenti. Era un momento felice per tutta la famiglia. Il momento delle castagne è come quello dell'uva: si va in vigna, si stacca un grappolo, si osserva, si sente il suo profumo e quell'acino che si mette in bocca con tanta delicatezza è come l'ostia che ti serve il sacerdote. Quel-

l'acino ti fa pensare a tutti quei benefici che l'uva è in grado di regalarti. Breve e amorevole è anche il momento delle mele che si vive nei campi che intercalano i vigneti. E' il momento della delicatezza della mela e dell'amore che trasmette ricordando quella storia che ci ha regalato il "Tempo delle mele" raccontando l'amore bambino di due fanciulli innamorati. Breve è anche il momento delle noccioline che si raccolgono sotto i noccioli stanchi di vederle appese. Come la castagna togli il guscio e le fai tostare. Quel sapore ti ricorda la Nutella. Un sapore unico che ti fa sognare. E' pur breve il tempo dei fichi che nella stessa stagione si presentano in forma smagliante. Ti adescano perchè belli e gustosi. Tanti brevi momenti di un autunno pieno di fascino che celebra l'ultimo sole in attesa dell'inverno destinato a chiudere la stagione dei colori e degli amori. Breve è anche il momento della zucca, quella cucurbitacea che ti fa l'occholino per dirti: prendimi e passerai dei momenti felici. Le caldarroste vanno celebrate con del buon vino rosso. Quel vino ti farà sempre sognare quelle caldarroste. Poi la castagna ti saluta, ti ringrazia e ti dà appuntamento al prossimo anno. Un tempo la zucca veniva celebrata sotto i portici e le castagne in piazza San Carlo.

Abbiamo perso i luoghi della nostra infanzia quando i portici celebravano la passeggiata della Domenica con l'aperitivo e la sosta al bar. Poi è arrivata la cena che precede il dì di festa a

ricordare una tradizione dimenticata che celebra lo stare assieme. Però si sta insieme tutto l'anno. Forse sarebbe bene celebrare quando non si sta più assieme creando il momento della riconciliazione. Tranne quando si lavora si è sempre a tavola e un posto a tavola, come recita Dorelli, non manca mai.

Alla cena dei portici tanti i commensali in attesa del servizio, puntuale e gradevole. Quel servizio ha messo a dura prova gli addetti che hanno sacrificato la loro serata. In quella cena c'era qualche cosa di mistico a ricordare l'Ultima Cena. Però a Gesù non piacevano le cene troppo lunghe. Lui le adorava e le consacrava con i suoi Apostoli. Forse c'era anche Maria.

Quest'anno quella cena era permeata di tristezza. Un dramma aveva sconvolto il paese. La gioia era velata di tristezza. Non è mancato, comunque, quel senso di romanticismo che una cena crea intorno a se. Una lunga cena che scandisce i secondi, i minuti e le ore. Poi l'evento finisce. La gente si alza con l'aria un pò rarefatta come



quando si scende dall'aereo dopo un lungo viaggio. E' sempre l'evento breve che rende felici a rappresentare quell'attimo fuggente che ognuno di noi cerca perchè è il momento più bello della nostra vita. Qualche volta basta una caldarrosta.

G. Bastetti

BALDI GIOVANI ANNI 30



In questa foto, scattata negli anni '30, si trovano in posa sei baldi giovani di Castellazzo Bormida, più o meno ventenni dell'epoca, tutti vestiti elegantemente con camicia, cravatta, giacca e fazzoletto nel taschino.

Noi abbiamo riconosciuto il fotografo Bulfi (quarto da sinistra), se qualcuno dei lettori ha riconosciuto gli altri, può segnalarlo in redazione.

Articoli regalo - Liste nozze

Schiappino

Via Verdi, 232 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)

Cerioni
Maria Cristina

Parrucchiera Unisex

Via Roma, 107
Tel. 333 4520736
Castellazzo Bormida (AL)

BAGNUS Geom. Davide

COSTRUZIONI EDILI
Castellazzo Bormida (AL)
328 1112945
Vicolo S. Pio V, 49

PERFUMO PIERPIO
Spalto V. Veneto, 185
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL.)
Tel. Fax 0131 275663
POMPE - IMPIANTI IRRIGAZIONE E
GRUPPI DISERBO

Convenienza Qualità **CONAD** Cortesia Assortimento
SUPERMERCATO ALIMENTARE

Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30
MERCOLEDÌ APERTO TUTTO IL GIORNO - DOMENICA MATTINA APERTO

Piazza Duca degli Abruzzi, 63 - 15073 Castellazzo Bormida
Tel. 0131.011016 - Fax 0131.011017 - Numero Verde 800850042
Visita il sito www.conad.it

MOLINO ZERBA S.P.A.

Produzione e vendita di farine per panificazione e semole di grano duro
Servizio di consegna per pizzerie, ristoranti e pasticcerie

Molino Zerba S.p.A. tel. 0131.27 81 82
www.molinozerba.com

floricoltura Cermelli

di Cermelli Agostino
Strada Casalcermelli, 1827
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131/279554

Obiettivo sulle aziende che operano nel territorio castellazese

LIGURIA GAS SERVICE: NON SCONTI IMPOSSIBILI MA SERVIZIO, TRASPARENZA E RISPARMIO

Continuiamo ad indirizzare il nostro obiettivo sulle aziende più importanti e rappresentative dell'intero territorio castellazese, in campo artigianale, industriale e commerciale: Per questo numero abbiamo scelto l'azienda **Liguria Gas srl**, inserita nel settore della distribuzione e del trasporto del gas metano, che è nata circa 40 anni fa in altra zona territoriale (si evince chiaramente dal nome), ma che da alcuni mesi ha un ufficio territoriale e punto assistenza operativo anche a Castellazzo Bormida.

L'AZIENDA

La Liguria Gas S.r.l. opera nel settore della distribuzione e del trasporto del gas metano. Tramite autotreni chiamati carri bombolai infatti, riesce a fornire i comuni dotati di rete canalizzata ma non ancora serviti dal metanodotto nazionale oppure secondo necessità, anche ad intervenire direttamente per l'erogazione del gas in caso di interruzioni o emergenze. Per poter fornire questo tipo di servizio con alti livelli di professionalità la società si è dotata di centrali di prelievo e carico, con annessi impianti di distribuzione carburanti per autotrazione (gas metano, benzina, gasolio e G.P.L.) in Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna.

LA STORIA

Nel 1970 la ditta individuale di Ginocchio Rinaldo trasportava gas metano tramite carri bombolai, in seguito nel 1974 venne trasformata in S.r.l. con l'obiettivo di riformare tramite la Centrale di Cairo Montenotte (SV) le reti di distribuzione canalizzate di gas metano a tutta la Riviera Ligure, all'epoca non ancora servita da metanodotto nazionale. Opera inoltre nel settore dell'installazione di piccoli serbatoi G.P.L., concessi in comodato d'uso e nel settore della distribuzione del gas metano e G.P.L. tramite l'utilizzo di reti urbane; attualmente è stato inoltre approntato un impianto di imbottiglia-



mento bombole G.P.L., per estendere la fornitura anche alle piccole utenze.

NASCE LA LIGURIA GAS SERVICE

A seguito delle disposizioni emanate dal Decreto 164/2000 (chiamato anche 'Decreto Letta' dal nome dell'allora Ministro), si sono attivati i processi per liberalizzare il mercato del gas in Italia. Dal 2003 il cliente ha la facoltà di scegliere il proprio fornitore di metano e la tipologia di contratto da sottoscrivere. Al servizio di tutela, con tariffe regolate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, si è introdotta una nuova tipologia di contratto, definita 'Mercato Libero'. A fronte di questo importante cambiamento, dalla storica azienda esperta del settore e riferimento importante sul territorio nazionale nord occidentale, nasce la Liguria Gas Service Srl, con sede a Cairo Montenotte, autorizzata dal Ministero delle Attività Produttive alla vendita di gas metano, attività che viene svolta principalmente nell'area ligure, basso Pie-

monte e nella provincia modenese. All'esperienza acquisita, la Liguria Gas Service Srl ha unito le moderne tecnologie ai vecchi sistemi, basati sul contatto personale cercando di mantenere un dialogo diretto con i propri clienti. Tutto questo ha contribuito a farne una società di vendita gas di riferimento per aziende e famiglie.

POLITICHE ESPANSIONISTICHE

La politica di espansione societaria getta le sue basi sulla vicinanza con il cliente, fornendo disponibilità e visibilità tangibile (con l'apertura di nuovi

uffici a Bistagno, Cairo Montenotte, Castellazzo Bormida, Cassine e Silvano d'Orba), avvalendosi di personale preparato e disponibile ad andare incontro alle esigenze del cliente e non di call-center impersonali e quasi sempre non risolutivi. Con questo criterio si è avuto un forte riscontro d'interazione con l'utenza nelle zone d'influenza storica aziendale ed a seguito del risultato è stato deciso di espandere il servizio dove le grandi aziende nazionali fanno a venir meno il contatto diretto, nello specifico della "zona Castellazese".

"L'interesse aziendale nell'aprire uffici al pubblico è il ritorno positivo della clientela, dalla nostra esperienza questo avviene in periodi prevalentemente più freddi - dichiara Claudia Ginocchio, amministratore unico della Liguria Gas Service - dove i disservizi di eventuali concorrenti, in concomitanza di bollette invernali più elevate, sono maggiori. La zona "castellazese" sta rispettando le nostre aspettative, buone in termini numerici, ma siamo convinti che otterremo forti incrementi nel prossimo semestre - conclude la signora Ginocchio - perché potranno quindi rendersi conto concretamente che la Liguria Gas Service non promette sconti "impossibili" ma garantisce invece servizio, trasparenza, risparmio e tutela dell'Autorità".

INFO:

Via G. Panizza, 43 - Castellazzo B.
aperto martedì, giovedì e sabato 8-12
Tel. 0144/79155
info@liguriagasservice.com

DISTRIBUZIONE E TRASPORTO GAS METANO ANCHE TRAMITE I "CARRI BOMBOLAI"



Gli uffici territoriali per la zona dell'acquese recentemente aperti al pubblico a Bistagno (nel riquadro le vetrine)

SEGUE DALLA PRIMA

I MIEI "AVREI DOVUTO"...

Avrei dovuto essere più coraggioso nel settore della viabilità imponendo scelte giuste che si sono incagliate ogni volta nelle pur giustificabili esigenze dei singoli. Avrei dovuto avventurarmi con più coraggio e convinzione nei gineprai dei finanziamenti della comunità europea. Avrei dovuto sperimentare molta più innovazione tecnologica e soprattutto avrei potuto applicare nell'ambito ambientale molte tra le cosiddette "buone pratiche" per ridurre il conferimento dei rifiuti in discarica.

Avrei dovuto almeno proporre un progetto per il rilancio della nostra agricoltura offrendo una nuova prospettiva socio economica. In questo senso sono mancate le politiche di integrazione tra gli interessi delle associazioni di categoria agricole e del commercio per attrarre investimenti sul nostro territorio per la promozione, la ricerca e l'innovazione. Avrei potuto fare del nostro patrimonio storico e architettonico, in particolare quello religioso, non solo un elemento di discussione nei convegni ma uno strumento concreto per il nostro turismo. Avrei dovuto generare migliori opportunità per i giovani coinvolgendoli e rendendoli protagonisti delle scelte che potevano risultare di loro interesse. E, a volte, avrei dovuto ascoltare i silenzi di chi più aveva bisogno invece delle urla di chi poteva farne a meno. Per il resto, cioè per quanto di buono è stato fatto e che non elenco perché è sotto gli occhi di tutti, devo confermare che ho avuto la fortuna di lavorare con amministratori capaci e al servizio della nostra comunità i quali hanno sacrificato tempo e passioni per fare di Castellazzo Bormida un paese migliore rispetto a tanti altri. I meriti, ribadisco, sono i loro.

A me resta l'insieme dei ricordi di questa straordinaria esperienza che porterò per sempre con me. Sono entrato in Consiglio Comunale a 24 anni con tanto entusiasmo. Ero poco più che un ragazzino e vivevo con papà e mamma. Uscirò a 44 anni con due figli e una moglie. Insomma, sono cresciuto nel Palazzo Comunale e sono diventato uomo. Ho ricevuto dalla mia comunità molto più di quello che io ho saputo dare e per questo mi scuso. Con la coscienza a posto però. Con tanta gratitudine ma con la certezza che, nonostante l'impegno, più di quel che ho fatto non avrei potuto. C'è una verità di cui vado orgoglioso: ho cercato di essere il Sindaco di tutti e a prescindere dalle appartenenze politiche dei miei interlocutori pur essendo io un uomo convintamente di sinistra.

E a tutti i lettori, agli amici di sempre che resteranno, agli amici degli ultimi anni che se ne andranno, a chi è rimasto deluso, a quelli per i quali non ho saputo essere utile, a tutti i consiglieri che si sono opposti lealmente, alla Redazione di Castellazzo Notizie che mi ha chiesto il mio ultimo augurio: Buon Natale. Un Buon Natale anche al mio successore; ti consegnerò un paese pronto ad affrontare le nuove affascinanti sfide del futuro. Non ho consigli da darti ma una preghiera: ricordati di mantenere la tradizione degli auguri di Natale agli anziani delle nostre Case di Riposo. Se li aspettano e se li meritano.



Anche per la Leva 1948, sono scattati i 65 anni, che sono stati puntualmente festeggiati con la tradizionale Messa e la visita al Camposanto a ricordo dei 17 coscritti già purtroppo scomparsi. Il dott. Guglielmero, già Sindaco di Castellazzo B.da, ha sbagliato chiesa, per cui non è nella foto ricordo, ma ha convivialmente festeggiato con un bel pranzo con i levanti a "Casa Bruni" di Rivalta Bormida.

Nella foto si riconoscono: Maria Provenzano, Maria Teresa Cavallero, Ida Curci, Renata Ivaldi, Antonietta Muda, Angela Boidi, Piera Reale, Maria Daville, Paola Maldini, Vario Timmo, Luciano Carlo Boidi, Luciano Casagrande, Caterina Catalanotto, Franca Laguzzi, Mariangela Velfino, Angela Molinari, Franca Pezzolla, Vittorio Aita, Gianna Talpone, Luciano Nichisolo, Gianni Poggio, Angelo Molinaro, Stefano Bergo, Gianna Burato, Giovanni Matteo Prati, Luigi Trevisan.

**UN PO
DI "RAGAZZI"**



Festeggiamenti anche per la Leva 1953, che ha coronato il 60° genetliaco con la tradizionale cerimonia religiosa presso il Santuario della Madonnina, visita ai coscritti defunti e pranzo conviviale. Eccoli nella foto. Si riconoscono da sinistra: Luciano Gazzetta, Domenico Mazzucco, Pasqualina Lanzavecchia, Giuseppina Iudici, Elena Cicciò, Romeo Casagrande, Gianni Giuseppe Casanova, Maria Rosa Scarpa, Stefania Angeleri, Patrizia Munaro, Maria Angela Cavazza, Eva Marina Mazzasogni, Franca Stornino, Alberto Ricagni, Francesca Gazzola, Pietro Mario Armano, Beniamino Tamiazzo, Giuseppe Molina, Maria Franca Pietrasanta, Mario Ferraris, Ezio Monti, Silvio Baldon, Lucio Mancon

SEGUE DALLA PRIMA

PRESENZA ETERNIT...

Per quanto riguarda la pericolosità dovuta all'ingestione dell'amianto, l'OMS ha dichiarato nel documento redatto nel 1994 "Direttive di qualità per l'acqua potabile" che "non esiste alcuna prova seria che l'ingestione di amianto sia pericolosa per la salute" e quindi "non è stato ritenuto utile stabilire un valore guida fondato su delle considerazioni di natura sanitaria, per la presenza di questa sostanza nell'acqua potabile".

Il territorio del nostro comune è interessato al problema amianto per la notevole presenza di coperture di tetti con lastre di cemento-amianto o più semplicemente eternit (dal nome della ditta produttrice) che sono state usate fino agli inizi degli anni 90 e da non confondersi con quelle di fibrocemento prodotte in questi ultimi venti anni e prive di amianto.

Questo Comune, a seguito di disposizioni della Regione Piemonte e conseguenti alla legge reg. 30 del 2008, ha effettuato il censimento, su base volontaria, dei manufatti contenenti amianto, individuando così sul territorio una superficie dichiarata coperta da lastre di eternit per complessivi mq. 15.000- circa.

L'adesione alla ricognizione della presenza di amianto avrebbe potuto essere considerato requisito per la eventuale azione a sostegno economico per le attività di bonifica. Di fatto i finanziamenti regionali si sono ripetuti anche ultimamente soprattutto per gli edifici scolastici. Questo comune aveva la palestra con copertura in eternit ma già fin dall'anno 2002 aveva provveduto con finanze proprie a mettere in sicurezza il tetto sopra citato. Ad oggi è possibile inserire la rimozione/sostituzione dei manufatti in fibro-amianto nelle procedure edilizie suscettibili dei benefici fiscali (detrazione 50% elevabili a 65% qual'ora l'intervento preveda opere di riqualificazione energetica); naturalmente i benefici potranno essere modificati dalla legge di stabilità per l'anno 2014.

In questi anni sono state rimosse molte coperture e diverse pratiche hanno in corso la procedura tecnico-amministrativa prima della realizzazione degli interventi, ma restano ancora molte superfici da prendere in esame.

Nella normativa vigente non vi è alcun obbligo di rimozione dagli edifici di materiali contenenti amianto e provvedimenti in questo senso possono essere adottati dall'Autorità Sanitaria Locale in seguito a valutazione degli Organi di Vigilanza. Ogni proprietario il dovere e l'onere della verifica e del mantenimento della buona conservazione dei manufatti o della loro rimozione, attraverso ditte specializzate che eseguono interventi di bonifica, a tutela della propria e della altrui salute.

I cittadini che vogliono segnalare l'esistenza di un tetto in cemento-amianto in evidente stato di degrado, con sfaldamenti, crepe, rotture, posto nelle vicinanze del luogo di residenza o di lavoro e in cui si ravvisi una presunta situazione di pericolo per la salute, possono inviare al Sindaco del Comune una segnalazione affinché venga attivata la procedura prevista da appositi protocolli regionali per l'accertamento della eventuale nocività e delle disposizioni conseguenti.

Quanto sopra esposto vuole essere un mezzo per sensibilizzare ciascuno di noi su un problema ambientale che può avere effetti sulla nostra salute e che deve quindi essere conosciuto per essere affrontato in modo corretto.



55 campane sono suonate per i coscritti del 1958, che hanno festeggiato con una cena al Libando di Castellazzo, sabato 19 Ottobre, mentre alla domenica 20, consueta messa al Santuario, visita ai levanti defunti, fotografia e finale apericena presso la S.O.M.S. Eccoli da sinistra: Antonio Scassi, Enzo Ciconte, Giuseppina Stornini, Luciana De Stefani, Marisa Tei, Mara Rovere, Giuseppe Zampieri, Margherita Garrone, Margherita Fracchia, Paola Molinari, Maria Franca Guida, Antonietta Lamborizio, Angelo Magliacane, Anna Maria Buscaglia, Virginia Grassi, Adriano Barretta, Luigi Sburlati, Simone Aiachini, Carlo Massobrio, Valter Bondesan, Giovanni Ferraris, Cosimo Tedesco, Luca Talpone, Angelo Cicero, Giuseppe Calgaris.

OKER ZI" IN FESTA



Mezzo secolo o cinquanta candeline spente per la Leva 1963, che ha festeggiato nell'Ottobre scorso, l'evento con un'apericena il sabato 19 e domenica 20, la tradizionale messa presso il Santuario della Madonna, con tanto di foto e visita al Cimitero per commemorare i levanti defunti, con finale pranzo a Lu Monferrato al ristorante "La Commedia della Pentola". Eccoli i levanti, da sinistra: Adriana Sala, Franca Prigione, Manuela Ghia, Maddalena Re, Maddalena Boidi, Anna Patrizia Bagnus, Liliana Costa, Patrizia Fagan, Gianpaolo Mozzone, Gianna Preta, Teresa Castelli, Chiara Valdenassi, Costantino Scaramuzza, Donato Tozzi, Gian Claudio Zecchin, Carmine Gaeta, Andrea Ferraris, Pasquale Cimino, Gerolamo Zucca, Giorgio Casari, Andrea Meggiolaro

Cartoleria da Arturo

di Matteo Bottaro

- Libri scolastici e di narrativa
- Toner e cartucce per stampanti
- Rilegatura, plastificazione, rifascio libri con sistema colibri
- Stampa digitale immediata fino al formato A3
- Timbri, targhe
- Cornici su misura



...E PER NATALE...

Vasto assortimento di alberi natalizi da 50 a 190 cm, da 10 a 30 euro
Carta roccia, carta cielo, carta prato, sfondi dipinti per presepe, ghiaietta, muschio e bombolette spray decorative di ogni tipo (tutto made in Italy)

Via XXV Aprile, 120 (Portici Palazzo Comunale) - CASTELLAZZO BORMIDA
Tel. 0131 275241



I salumi che non temono confronti

dal 1938



Il Salumificio Cereda di Cav. Mauro Mandirola Srl Vi augura un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo e Vi ricorda la possibilità di fare Gustosi Regali con le proprie Confezioni Natalizie



www.salumificiocereda.it • info@salumificiocereda.it

BREVE STORIA DEL SANTUARIO

La chiesa dedicata alla B.V. della Creta di Castellazzo Bormida (oggi conosciuta da tutti come il 'Santuario della Madonnina de Centauri'), già esisteva nel 1631 e venne fatta erigere sul proprio terreno da Giovanni Viola e da altri benefattori. L'edificio aveva una superficie modesta di circa cento metri quadrati, con soffitto a cassette, campanile e conservava un quadro raffigurante la B.V. della Creta.

Un atto notarile testimonia che per la prima volta nel borgo di Castellazzo, provincia e diocesi di Alessandria, si era diffusa la venerazione dell'immagine di Maria, con il titolo 'della Creta', ma sono incerte le origini di questo culto, perché secondo alcuni l'immagine sarebbe stata donata a un devoto di Castellazzo da S. Eusebio, secondo altri invece l'immagine sarebbe stata presa dai Gamondiesi e dai Papalini ai Veneziani, che gli stessi avevano trasportata dall'isola di Creta dopo le battaglie sostenute in quel mare (e per questa attinenza con il nome, molti propendono questa seconda ipotesi più credibile e reale).

Il 25 luglio 1839 il Vescovo di Alessandria decretò che si iniziassero i lavori di costruzione della chiesa partendo dalle fondamenta già gettate; nella primavera del 1842 e si diede quindi inizio alla nuova opera, che venne inaugurata l'8 novembre 1846 (periodo al quale risale la prima foto d'epoca che pubblichiamo n.d.r.) ed in quella occasione il quadro custodito in San Carlo venne portato nella nuova chiesa, con una solenne processione.

A pochi giorni dalla benedizione del nuovo edificio, si iniziò invece la costruzione di un passaggio coperto che potesse collegare la chiesa al pilone sul quale era stata dipinta la Madonna, a seguire nel 1848 il pilone venne coperto con un tempietto rotondo a un ordine di colonne ed infine nel 1854 venne rivestito di finissimo marmo di Carrara.

E la storia della trasformazione e dell'abbellimento di questa chiesa continua anno dopo anno per arrivare ai giorni nostri: il 12 settembre 1880 ci fu la solenne "Incoronazione Vaticana" alla presenza di mons. Gallo, patriarca di Costantinopoli e di numerosi vescovi delle diocesi vicine, mentre negli anni seguenti vennero iniziati i lavori di ampliamento (periodo al quale si riferisce l'altra foto d'epoca che pubblichiamo n.d.r.) e nel 1905, proprio in occasione del 25° anniversario dell'Incoronazione, venne infine inaugurato il nuovo santuario, mentre negli anni 1923-1924 avvenne la costruzione della nuova facciata con i due campanili. E vorrei invece ancora soffermarmi al

periodo del novecento, decisamente importante per l'accostamento di questo edificio religioso ai motociclisti.

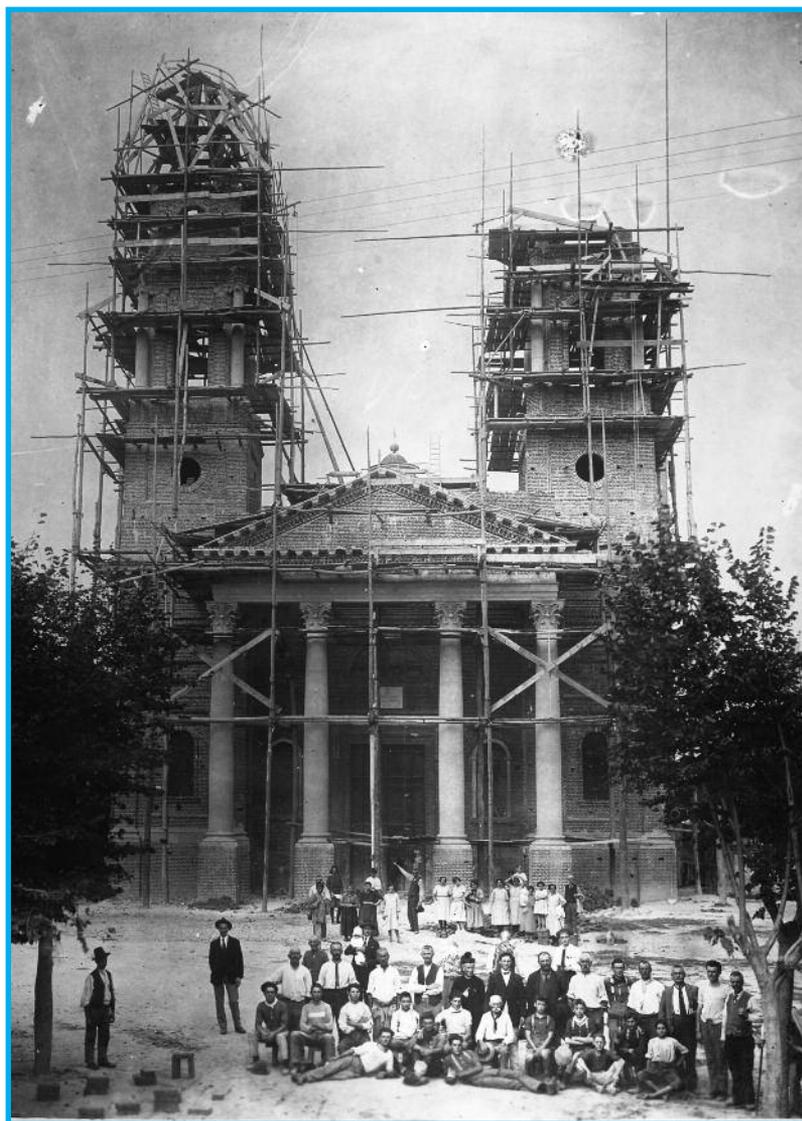
Nel 1943, quando purtroppo si era nel pieno della seconda guerra mondiale, il dottor Re lanciò l'idea di un raduno nazionale di motociclisti e propose anche quale protettrice la Beata Vergine della Creta di Castellazzo. Appena terminata la guerra, nel 1946, l'idea prese corpo ed infatti il dott. Re riuscì a realizzare a Castellazzo Bormida il primo raduno, al quale le cronache d'epoca riportano che parteciparono più di mille motociclisti italiani e un centinaio di stranieri.

L'11 Febbraio 1947 Papa PIO XII con Bolla Papale ufficializzò la Madonnina della Creta al ruolo di Patrona di tutti i centauri, dandole l'appellativo di "Madonna dei Centauri" ed ancora oggi, ogni anno, nella seconda domenica di

luglio, ha luogo una rombante invasione di migliaia di motociclisti provenienti dall'Italia e da tutto il mondo per onorare la loro Madonna protettrice e si è giunti alla 68a edizione consecutiva (record assoluto nella storia dei motoraduni).

Dal 1925 in poi si sono susseguiti diversi altri importanti lavori di rifinitura all'interno e all'esterno della costruzione del Santuario delle B.V. della Creta, lavori che gli hanno dato anno dopo anno quella bellezza e solennità e che possiamo ammirare nel suo splendore soprattutto oggi, dopo l'ultimo accurato restauro, che è terminato circa un anno fa.

Mario Marchioni



non solo carne
di Gino & Giuliano
CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 75 - Tel. 0131.275425
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451
macellerie - salumerie

ACCONCIATURE

Elena

Il punto d'incontro della vostra bellezza

Via XXV Aprile, 5
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 389.3433215

S.I.D. srl

**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

fatti socio alla

S.O.M.S. bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOLDI, 59
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

GIRAUDI
Cioccolato Artigianale

Giraudi S.r.l.
Via Giraudi, 498 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.278472 - Fax 0131.293947

Spalto Palestro, 27
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270823 - Cell. 339.4340174

Caffetteria Laguzzi

DI LAGUZZI G.
P.ZZA VITT. EMANUELE, 98
CASTELLAZZO BORMIDA
TEL. 0131/270126

Il Negozietto
... dei preziosi

P.zza S. Carlo, 9
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.449724 - Fax
0131.275940

**BAR - RISTORANTE
CANNON D'ORO**

SKY TV

Piazza Vittorio Emanuele, 5
15073 Castellazzo Bormida
tel. 0131.275110

L'AGRICOLA RICAMBI
srl

Strada Castelspina, 1015
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

**Panetteria
Pasticceria**

**Negri Roba
Ivana**

Via Roma, 128 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

Lezione magistrale di Carlo Fortunato che verteva su un personaggio di origine castellazese

LE FISARMONICHE DI CICHEN MASSOBRIO

Nel pomeriggio di domenica 17 Novembre al Circolo di Lettura "Nicola Bodrati", organizzata dalla Delegazione FAI Alessandria Gruppo di Castellazzo Bormida, si è svolta la lezione magistrale di Carlo Fortunato, noto musicista e storico della fisarmonica. L'argomento verteva su un personaggio davvero interessante e di origini castellazesi, che ha fatto conoscere il nostro paese in tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'America Latina, Francesco Massobrio che confezionò artigianalmente e in serie lo strumento musicale utilizzato come mezzo di propagazione di massa della musica popolare: la fisarmonica.

Il folto e attento pubblico delle grandi occasioni ha imparato che la genialità è presente in tutti i luoghi e in tutti i tempi, certamente in ogni estrazione sociale e l'impegno personale è il valore aggiunto che permette di raggiungere mete imprevedibili.

L'atmosfera è quella della metà dell'ottocento quando Francesco Massobrio, un ragazzino che oggi si potrebbe definire un po' troppo vivace e curioso, rimane incantato davanti ad un musicista che maneggia una strana scatola musicale a mantice che nell'alessandrino pare fosse chiamata "l'armonic". In qualche maniera riesce ad avvicinarsi a questo strumento del tutto nuovo e prova ad articolare alcune note, certamente una grande con-



quista per lui, del tutto digiuno di musica e pentagrammi. Dotato però di un innato talento riesce ad eseguire qualche motivetto che gli consente di spiccare il volo prima esibendosi nelle stazioni ferroviarie e successivamente sui treni intrattenendo i viaggiatori durante i loro trasferimenti.

Ma il nostro Cichen, chiamato "paisen" ossia "Franceschino pesino" ad indicare la sua natura perfezionista e la sua indole di "precisino" non si accontenta di suonare ma ha l'ambizione di progettare, costruire e quindi si dedica ad assemblare le prime fisarmoniche seguendo la scuola dei più noti artigia-

ni di Stradella e di Castelfidardo. Più tardi personalizzerà ancora di più le sue creature con l'aiuto di Antonio Agnolo, un altro castellazese, mandato "a bottega" da Massobrio dai genitori per distrarlo dalle frequenti bravate che il giovane Tonio compiva giornalmente. Da quel momento le sue fisarmoniche recheranno il nome di Castellazzo Bormida come paese di origine del manufatto.

Purtroppo il laboratorio che faticosamente con i primi risparmi era riuscito a costruire in Castellazzo, subisce un tremendo incendio e Francesco decide nel 1927 di trasferirsi in Argentina do-

ve insieme al suo terzogenito Lorenzo nato nel 1893, (altre due figlie nate precedentemente moriranno giovani) riprende l'attività di armonicista in un piccolo laboratorio senza insegne utilizzando un marchio costituito da due lire intervallate dalla scritta "Francesco Massobrio e figlio".

Francesco Massobrio tornerà a Castellazzo nel 1956 ormai vecchio e morirà nel 1959 in solitudine; il figlio Lorenzo invece rimarrà in Argentina dove diventerà un rinomato fisarmonicista esibendosi prima nell'orchestra di Feliciano Brunelli e in seguito nella Radio Municipale del Teatro Colombo di Buenos Aires e ancora in coppia con il famoso chitarrista Caldarella. Lorenzo Massobrio morirà nel 1981 a Buenos Aires dove ancora oggi viene ricordato con affetto. Il pomeriggio è stato allietato anche da alcuni brani eseguiti con notevole maestria dal nostro Carlo Fortunato, a destra nella foto con il console uruguayano in Italia, utilizzando di volta in volta alcuni splendidi esemplari di fisarmoniche d'epoca, di cui una, di sua stessa produzione. Il maestro, purtroppo, anche se bonariamente, ci ha bacchettato per aver dimenticato un personaggio così importante del nostro passato, strappandoci la promessa che avremmo saputo valorizzarlo in prossimi incontri ed eventi.

G.V.

GLI ORARI DELLA "CASA DELLA SALUTE"

| | | |
|---|-----------------------------|---|
| Segreteria ASL - Tel. 0131270707 - 0131306630 | | |
| PRELIEVI EMATICI (su prenotazione) | lun-mart-merc-giov-ven | 08.00 - 09.00 |
| SERVIZIO VACCINAZIONI | su convocazione dell'ASL | |
| RILASCIO E RINNOVO PATENTI | Martedì | 14.00 - 16.00 |
| RILASCIO PORTO D'ARMI | Martedì | 14.00 - 16.00 |
| SCelta - REVOCA del Medico di base | Lunedì-Mercoledì | 14.00 - 16.00 |
| ESENZIONI PER PATOLOGIE | Lunedì-Mercoledì | 14.00 - 16.00 |
| AMBULATORIO OSTETRICO | lunedì | 09.00 - 12,30 |
| (Prevenz. Serena) Tel. 0131306632 | | 15.00 - 17.00 |
| AMBULATORIO GINECOLOGICO | lunedì | 14.00 - 15.00 |
| AMBULATORIO CARDIOLOGICO | Lunedì | 08.00 - 13.00 |
| AMBULATORIO MEDICO DI BASE | | |
| Segreteria tel. 0131275221 - 0131275859 | da lunedì a venerdì | 09.00 - 13.00 15.30 - 18.30 |
| Dr. Bellingeri | lunedì - mercoledì | 09.30 - 12.30 |
| | lunedì | 17.00 - 19.00 |
| | martedì - giovedì - venerdì | 16.30 - 19.30 |
| Dr. Boidi | lunedì - mercoledì | 18.00 - 19.30 |
| | martedì - venerdì | 10.30 - 12.30 |
| | giovedì | 09.30 - 11.00 |
| Dr. De Menech | lunedì - mercoledì | 16.30 - 18.30 |
| | martedì - venerdì | 09.30 - 11.30 |
| | giovedì | 10.30 - 12.30 |
| Dr.ssa Di Marco | lunedì - mercoledì | 09.30 - 12.00 |
| | Martedì - giovedì - venerdì | 16.30 - 19.00 |
| AMBULATORIO PEDIATRICO DI BASE | | |
| Dr.ssa Bottero | Lunedì - mercoledì | 14.00 - 18.30 |
| | venerdì | 09.00 - 15.00 |
| Guardia Medica presso Casa di Riposo | Sabato e Prefestivi | giorno 10.00 - 20.00 |
| Piazza San Carlo | | notte 20.00 - 08.00 |
| Tel. 0131449010 | Domenica e Festivi | giorno 08.00 - 20.00 notte 20.00 - 08.00 |

COMUNITA' PARROCCHIALE DI CASTELLAZZO BORMIDA

"Tradizionale"
dal 16 al 24 dicembre
con la Messa pomeridiana
(tranne Domenica 22)

"Con l'animazione dei gruppi"

dal 16 al 23 dicembre alle ore 18



NOVENA DI NATALE



PRESEPE VIVENTE

e S. Messa di Mezzanotte

Martedì 24 dicembre ore 24 in S. Maria

(Seconda presentazione del Presepe Vivente Lunedì 6 gennaio 2014 ore 16:30)

SS. Messe festive di Natale

Mercoledì 25 dicembre

ore 9:00 e 11 in S. Maria

ore 16:00 alla Casa di Rip. S. Francesco

ore 10:00 e 17 in Santuario



SERVIZI FUNEBRI

GIULIANO s.r.l.

GIORNO
e
NOTTURNO

Disbrigo pratiche inerenti ai servizi funebri.
Addobbi - Vestizioni - Necrologie - Fiori - Ricordi
Esumazioni - Traslazioni

Tel e Fax 0131.275132
0131.270888

VIA SANTUARIO 1
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

FP IMPIANTI ELETTRICI

p.l. Franco Nicola Prati

Antenne TV - Telecomunicazioni
Sicurezza - Videosorveglianza

sky installatore
autorizzato

www.impiantifp.it Cell. 338 1484355



ambientidea S.a.s.
CRAZY DESIGN

di Varnero & Gambetta

Piazza San Carlo, 41
15073 Castellazzo Bormida AL
tel. 0131.449650 - fax 0131.275989
www.ambientidea.it
e-mail: ambientidea@libero.it

La strada compresa tra via Carlo Alberto e l'inizio di via Madonna Grande è denominata via Monteverde. Essa fa parte della strada provinciale n. 183, che inizia proprio in quel tratto e termina al bivio con la strada Aulara o provinciale n. 185. Un tempo era l'antica via al Ponte di San Michele, proprio perché nell'incrocio tra la citata via Carlo Alberto, spalto Magenta, spalto Castelfidardo e la stessa via Monteverde, vi era il ponte sul recesso pubblico che circondava l'abitato, retaggio delle antiche mura medioevali. Il ponte San Michele, permetteva l'accesso al paese, come gli altri ponti o porte dell'antica Castellazzo: il Ponte di Pigliano in corrispondenza dell'incrocio di via XX Settembre con gli spalti Palestro, Montebello e via Macallè, che permetteva di raggiungere via Vecchia, la prima circoscrizione dell'abitato che collegandosi con la strada Faravello, verso l'attuale Cimitero raggiungeva il porto fluviale della Nave; il Ponte Borgonuovo o meglio della Porta di Santo Stefano, posto tra via A. Diaz, spalto Vittorio Veneto, via G. Verdi e spalto Crimea, indispensabile per l'accesso meridionale dell'abitato; il Ponte dei Cappuccini, in corrispondenza di spalto Vittorio Veneto e via XXIV Maggio verso il seicentesco ex Convento; il Ponte di San Lazzaro, poi divenuto ponte della Trinità, in corrispondenza di via Roma, spalto Martiri della Libertà e via Paramuro; infine il Ponte Madonnina, posto tra sp. Magenta, via S. Gregorio M. Grassi e l'omonima piazza. Il Ponte San Michele era probabilmente tra i più antichi, come denominazione onomastica.

Riprendeva il nome dell'antichissima chiesa di San Michele, posta non in via G. Marconi, come qualche anziano si ricorderà, ma in via Dante. Il Ponte conferiva anche il nome al rione o borgo che prendeva il nome del famoso arcangelo e ricomprendeva in particolare tutte le abitazioni poste ai lati dell'attuale via Monteverde, compresi i vicoli limitrofi e tale appartenenza, si estendeva anche in via Madonna Grande e via Pietragrossa. Il ricordo del Ponte San Michele sopravvive ancora nelle sfide rionali durante le manifestazioni della Festa Patronale.

Poi nella revisione onomastica degli anni '50 e '60 del novecento a tale tratto, secondo me a torto, perché le vie storiche devono rimanere tali, fu attribuita denominazione che oggi conosciamo. Attenzione: non è intitolata a Claudio Monteverdi, come penserà qualcuno, il celeberrimo compositore del XVI secolo, ma a GIULIO Monteverde, meno celebre del primo, ma comunque un gigante nella sua arte: la scultura. La denominazione fu attribuita sull'onda di altri personaggi piemontesi. Non c'era la globalizzazione e mai qualcuno si sarebbe sognato di attribuire una strada che so, ad Abraham Lincoln o a Buffalo Bill, che non solo

TOPONOMASTICA CITTADINA VIA MONTEVERDE



non erano piemontesi, ma neppure italiani. La popolazione non ne avrebbe capito il motivo dell'intitolazione, ma ancora prima le istituzioni dell'epoca, piuttosto autarchiche, non avrebbero mai approvato. Giulio Monteverde era nato a Bistagno cittadina dell'acque l'08/10/1837. La famiglia era molto povera e iniziò la sua fulgida carriera come semplice falegname in-

tagliatore e poi come ebanista a Genova. Benchè uomo di talento, all'inizio non aveva neppure i mezzi per pagare i modelli delle sue prime sculture; per questo utilizzò i figli e la moglie, traendo opere stupende. Lavorò e si specializzò presso i laboratori della famiglia di Leonardo Bistolfi, altro grande scultore, a Casale Monferrato.

La sua bravura lo spinse a trasferir-

si a Roma. Un gruppo scultoreo impressionò il re del Wuttemberg di passaggio in quella città, che lo acquistò per la faraonica cifra, per l'epoca, di ottomila lire.

Questo primo colpo di fortuna, lo spronò a cimentarsi in altre performance scultoree. Famosa sua opera è il "il giovane Cristoforo Colombo" premiato con medaglia d'oro nel 1870 all'esposizione di Parma. Ma altri capolavori contraddistinsero l'opera del Monteverde: Il Franklin, l'Edoardo Jenner, il Mazzini, il Thalberg, il Bellini.

Ma si annoverano altre opere minori di pregevolissima fattura come "il putto che gioca con il gallo", "i bambini che scherzano con il gatto" Per la sua fama assurda anche a livello europeo e non solo, nel 1889 fu nominato senatore a vita e fu insignito di molte altre cariche onorifiche nazionali e internazionali, tra cui quella di Ufficiale della Legion d'Onore a Parigi. Realizzò anche la statua per Urbano Rattazzi, posta esattamente, dove vi è attualmente un'altra riproduzione statuarica dello statista in piazza della Libertà ad Alessandria e che fu demolita, per ordine delle autorità fasciste, nel 1943, per farne, con il bronzo, armi omicide.

Lavorò sino alla fine della sua lunghissima vita, con l'ultima opera "la statua a Giuseppe Saracco" ministro e senatore del Regno. Morì a Roma, quasi ottantenne, il 03/04/1917. Anch'egli è ricordato in una targa viaria per essere stato un grande piemontese, che ha dato prestigio, per la sua arte sublime, all'Italia.

Giancarlo Cervetti

Presso l'oratorio della SS. Pietà in via Verdi

ORIGINALE PRESEPE MECCANICO

Anche quest'anno verrà allestito, a cura e grazie alla buona volontà degli uomini e donne del Ponte Borgonuovo, presso l'Oratorio della SS. Pietà di via G. Verdi, il presepe meccanico. Da mesi ormai gli "operatori" del Ponte, utilizzando molte ore del loro tempo libero, si alternano e collaborano per la messa a punto della struttura del complesso presepe, con nuovi giochi d'acqua, luci fantasmagoriche e suggestive, per dare una nuova prospettiva al tradizionale presepe. L'apertura è sempre nel periodo natalizio e proseguirà oltre all'Epifania. I volontari a nome del Ponte Borgonuovo, augurano a tutti i lettori di CastellazzoNotizie, un Buon Natale e un proficuo 2014.

Il Comitato Organizzatore Presepe Ponte Borgonuovo



AMPRIMO ARCHITETTO
Via Umberto I, 98
Castellazzo B. da (AL)
Tel. 0131/275293
Cell. 338/1050542
moniamp@libero.it

Rilievi, progettazioni architettoniche, certificazioni energetiche, arredo e design di interni, ristrutturazioni, pratiche catastali.

Monica Amprimo Architetto

TAM PETROL
di F.lli Molina S.a.s.
SERVIZIO BAR
G.P.L.
CAMBIO OLIO

Strada Aulara, 2424 - S.P. 185
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.279732

IMMOBILIARE MICARELLA

Via Vescovado, 32
15121 ALESSANDRIA

TuttoQui
market - alimentari
di
Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 149
Castellazzo B. da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

Incontri con le famiglie a

Castellazzo Bormida, Bosco Marengo e Predosa

BENVENUTI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



Benvenuti alla scuola secondaria! Questo è il motto che le tre scuole secondarie dell'Istituto hanno adottato per i propri Open Day. Quest'anno, per facilitare il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, il corpo docente si impegnerà in giornate di lezioni molto particolari.

Nel mese di dicembre le classi prime della scuola secondaria di I grado, avranno dei compagni di eccezione: i compagni della quinta primaria.

Le tre scuole secondarie di I grado di Bosco Marengo, Castellazzo e Predosa, infatti, apriranno le proprie aule alle scuole primarie facenti parte del proprio bacino di utenza e permetteranno agli alunni di sperimentare in prima persona le attività proposte dalle scuole. Non solo quindi una bella mostra di attività svolte da altri, ma la possibilità di cimentarsi in prima persona con quasi tutte le discipline che i compagni di classe prima svolgono normalmente.

Oltre i giorni di "Benvenuti alla scuola secondaria!", sono incontri con tutte le famiglie interessate alle nostre scuole; la dirigente, dr. Sara Caligaris, illustrerà l'organizzazione scolastica e i docenti saranno disponibili ad ogni chiarimento sui loro insegnamenti. I genitori potranno visitare le scuole dove i loro figli trascorreranno gli anni ponte verso il loro futuro. Uno spazio parti-

colare sarà dedicato alla consegna degli attestati del Cambridge English Starters per gli alunni dell'Istituto che si sono cimentati in questo primo step delle certificazioni linguistiche europee.

Questo il calendario degli open day della scuola secondaria di I grado:

Venerdì 6 dicembre dalle ore 17.30 alle ore 18.30 presso la scuola Secondaria di Predosa

Venerdì 13 dicembre dalle ore 17.30 alle ore 18.30 presso la scuola Secondaria di Castellazzo Bormida

Sabato 14 dicembre dalle ore 14.30 alle ore 15.30 presso la scuola Secondaria di Bosco Marengo.

Per le classi di 3^a media

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE DEI RAGAZZI



Giovedì 7 Novembre, presso la scuola secondaria di I° G. Pochettino, alla presenza del presidente dell'Associazione Prevenzione Malattie del Cuore (A.P.M.C), dott. Massimelli, del dottor Varosio e della dottoressa Borgini, si è concluso il percorso di educazione alla salute "Salva un cuore...e attento a quel che mangi!" che ha visto coinvolte le classi terze già dallo scorso anno scolastico. Gli alunni hanno presentato alla commissione (di cui ha fatto parte anche la dirigente scolastica Sara Caligaris), diversi elaborati multimediali inerenti gli argomenti trattati. Al termine della presentazione degli

elaborati, il Presidente dell'associazione ha ufficialmente donato all'Istituto tre computer e una stampante Wi-Fi da utilizzare per scopi scolastici e modernizzare le modalità di insegnamento. Al termine dell'incontro gli alunni coinvolti hanno ricevuto i commenti favorevoli degli specialisti ed i complimenti da parte della Dirigente dell'Istituto.

Grazie all'interessamento a questo progetto, le classi avranno l'opportunità di prendere parte ad altri corsi formativi che contribuiranno all'educazione alla salute e civica degli studenti.

OPEN-DAY SCUOLE D'INFANZIA E PRIMARIE

In vista della scelta della scuola dell'infanzia e primaria che i bambini dovranno frequentare il prossimo anno, genitori e futuri alunni sono invitati a visitare le diverse scuole dell'Istituto Comprensivo di Castellazzo B.da. Saranno accolti dagli insegnanti che presenteranno la scuola, la sua attività, i suoi spazi e i suoi laboratori. Gli incontri di presentazione dell'offerta formativa si ter-

ranno presso tutte le scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto il giorno martedì 17 dicembre, dalle ore 17.00 alle ore 19.00. La scuola è aperta per offrire informazioni esaurienti riguardo l'organizzazione didattica, le modalità operative, le finalità educative e per rispondere ad ogni domanda e delucidazione inerente alla sua specifica missione formativa. VI ASPETTIAMO!



Effe.Ti
Guanti da Portiere
www.effetigdp.com

Reti@InfoControl di **Multiservizi**
Società Cooperativa Sociale
TELEFONIA - OGGETTISTICA - INFORMATICA
GRAFICA E STAMPA - SITI-WEB
Via Umberto I, n. 60 - 15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.275431 - www.retinfocontrol.it

Boutique delle Carni Servizio Accurato
dei Fratelli Gualtieri
Carni scelte certificate nostrane
polli e salumi artigianali
Via Roma, 51 - Castellazzo B. - AL C.so Acqui 344 - Alessandria
Tel. 0131 - 270740 Cell. 347 7192793

GAMA
sistemi di riordianamento
Sede: Strada Castelspina, 11/A
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/270383/4
Fax 0131/275645

Evergreen
Prodotti per l'agricoltura ed il verde
PIANTE E FIORI SEMENTI FERTILIZZANTI
FARMACI MANGIMI GARDEN
PRODOTTI PER ANIMALI

sobi s.r.l.
AFFITTA-LENDE
CAPANNONI VARIE METRATURE
Strada Trinità da Lungi, 742
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.1926576

Costruire in sicurezza
CENTRO EDILE GAMONDIO
materiale edile
Piazzale Stazione 1
Castellazzo B.da - 15073 AL
tel/fax 0131-275787
centroedilegamondio@libero.it

SCREENING OCULISTICO A BAMBINI E RAGAZZI



Sabato 7 dicembre 2013 dalle 14 alle 17 nel cortile delle Scuole Medie Inferiori di Castellazzo Bormida si è tenuta una giornata di prevenzione sanitaria rivolta ai bambini e ai ragazzi che frequentano gli istituti scolastici di Castellazzo Bormida. In particolare i ragazzi sono stati sottoposti ad uno screening oculistico gratuito utile a verificare eventuali problemi legati alla vista e alla salute degli occhi. L'Associazione Prevenzione è Progresso e la Soms di Castellazzo Bormida hanno pertanto messo a disposizione delle

Scuole l'Unità mobile oftalmica, attrezzata per visite oculistiche che sono state effettuate dal dottor Diego Robutto dell'Associazione Italiana Ortottisti Assistenti in oftalmologia. All'organizzazione dell'iniziativa hanno collaborato l'Associazione Prevenzione è Progresso, la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castellazzo Bormida, l'Associazione Camelot di Castellazzo Bormida, la direzione didattica dell'Istituto Comprensivo "G. Po-chettino" e il Comune di Castellazzo Bormida.

"CANTI DI NATALE" AL CIRCOLO DI LETTURA

La Delegazione FAI di Alessandria Gruppo di Castellazzo B.da e la Direzione del Circolo di lettura "Nicola Bodrati" il 18 Dicembre alle ore 21 organizzano, per i soci e per tutti coloro che vorranno essere presenti, una bella serata musicale con canti popolari natalizi eseguiti da "I CALAGIUBELLA" gruppo di musicisti che con strumenti e manufatti decisamente insoliti riescono a far rivivere l'atmosfera musicale della prima parte del secolo scorso.

mercoledì 18 dicembre 2013 - ore 21
al Circolo di lettura "Nicola Bodrati"
via XXV aprile - Castellazzo Bormida

I Calagiubella
presentano
CANTI DI NATALE

SEGUIRA' BRINDISI AUGURALE

Shopping con finalità benefiche NATALE SOLIDALE AL SERRAVALLE RETAIL PARK



Serravalle Retail Park, il centro commerciale dedicato alla casa, tra mobili, oggettistica e complementi d'arredo, con una ricca offerta a misura di famiglia, veste lo shopping di solidarietà: in occasione del Natale alle porte, da sabato 23 novembre al 24 dicembre sarà possibile far confezionare i proprio acquisti e trasformarli in pacchi dono da mettere sotto l'albero. Il servizio di impacchettamento doni è offerto in collaborazione con la Onlus I.R.I.S., (Insieme Ritroviamo il Senso) di Novi Ligure, che destinerà il ricavato all'acquisto di un nuovo mezzo per il trasporto dei malati di neoplasie e delle loro famiglie. In preparazione alle festività natalizie, il centro offrirà molte sorprese ai suoi visitatori: vetrine decorate a tema, grandi illuminazioni per ricreare una magica atmosfera di festa e tantissime idee per scegliere i regali giusti per tutta la famiglia.

Non solo, il centro amplierà ancora di più la sua offerta commerciale con l'apertura dello store di abbigliamento Piazza Italia, brand leader nel settore del fast fashion italiano presente in Italia e all'estero con oltre 200 monomarca. Il marchio campano per uomo, donna e bambino, noto anche per le sue irriverenti campagne pubblicitarie, sbarcherà a Serravalle il 7 dicembre. All'interno dello store piemontese di 550 mq. di area vendita e quattro gran-

di vetrine, si troveranno le collezioni autunno inverno 2013/2014 uomo, donna, bambino, accessori e calzature, che offrono sia ai giovani che per tutta la famiglia capi intelligenti a prezzi accessibili per tutte le tasche. Una buona notizia che conferma il dinamismo di Serravalle Retail Park, in continua espansione per offrire alla propria clientela un'offerta commerciale sempre più diversificata e di qualità.

L'occasione di uno shopping solidale è alla portata di tutti: a Serravalle Retail Park, aperto 7 giorni su 7 dalle ore 10 alle 20, ci sono 17 negozi di medie e grandi superfici di vendita che spaziano dall'abbigliamento ai giocattoli fino al fai da te rendendo il distretto di Serravalle Retail Park il più ricco e interessante della zona per la casa, la famiglia e lo shopping grazie anche alla vicinanza del Serravalle Designer Outlet, l'outlet più grande d'Europa, aperto nel 2000 da McArthurGlen Designer Outlets.

Tra i servizi offerti ci sono un ampio parcheggio, con posti riservati ai disabili e alle donne in attesa, e un comodo servizio di collegamento gratuito con Serravalle Designer Outlet, che si trova proprio di fronte al Retail Park.

INFO:
<http://www.serravalleretailpark.it>

Mario Marchioni

FERRAMENTA - UTENSILERIA - CASALINGHI

SERGIPPO

Via Panizza, 104
Tel. 0131.270535
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

PELISSERO

Concessionaria **PELISSERO s.r.l.**
Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131 278708 - fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

Agorà
alimentare s.r.l.

Materie prime per Pasticceria,
Panifici, Ristorazione in genere

Strada Casalcermelli, 111/C
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 270864 - Fax 0131 270299

Cop Serramenti
apre il tuo mondo
chiude la tua casa

Via B. Giraudi, 21 - Loc. Micarella
15073 Castellazzo B.da (AL)

CERAMICHE
Sonaglio
di SONAGLIO ELENA & C. s.a.s.

Via Macallè, 6
Tel. 0131/270638
Fax 0131/270925
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
www.ceramicheonaglio.it
e-mail sonaglio@ceramicheonaglio.it

**Il mondo
di Bua**

La nostra specialità...
Essere unici!

Panetteria
Pasticceria
Pizzeria
Ristorante
Gelateria Bar
Self-Service
Eventi

Strada Oviglio, 428 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.278891 - Fax 0131.293960

Ad Arturo Guastalli è subentrato Matteo Bottaro

È INIZIATA UNA NUOVA GESTIONE PER LA CARTOLERIA "DEI PORTICI"



È storica la posizione (sotto i portici del Comune), è storico il settore commerciale, è nuova solo la gestione. Stiamo parlando della 'Cartoleria da Arturo', che da maggio del corrente anno ha un nuovo titolare, Matteo Bottaro, il quale ha voluto dare un nuovo restyling al negozio, mantenendo però la precedente denominazione della cartoleria, ampliando la propria attività con nuovi, importanti ed attuali servizi, che descriviamo più avanti, ma non posso parlare della 'Cartoleria dei portici' di Castellazzo senza iniziare con un riferimento alla sua storia e per tale ragione ho deciso di contattare Giovanni Caselli, la persona che ha dato la svolta più importante e decisiva a questa struttura commerciale. Il sig. Caselli mi riceve nel suo ufficio operativo alla Cartotecnica Piemontese per una intervista, che poi è diventata spontaneamente una 'chiacchierata fra amici'.

Posando sulla scrivania una copia di 'Castellazzo Notizie', vengo subito a conoscenza di un suo progetto, che risale agli anni '60, di realizzare, editare ed anche stampare (perché in quel periodo la cartoleria era anche tipografia) un giornalino locale. E l'inizio del colloquio è proprio riferito al giornale: "In quel periodo, nel

quale era Sindaco Vigetti - dichiara Caselli - mi venne l'idea di realizzare un giornale locale per Castellazzo, con un progetto grafico ben definito, che avrebbe coinvolto nella parte editoriale personaggi di grande cultura, in primis il Prof. Francesco Poggio, ma poi l'idea non si riuscì a concretizzare a causa degli alti costi di composizione e stampa (composizione a piombo con la linotype, stampa con macchina piana n.d.r.) che si dovevano affrontare in quegli anni.

Posso definire la Cartoleria di Castellazzo un'azienda storica ed in questo caso mi illustri un po' della sua storia?

"Certamente, la cartoleria con annessa tipografia risale agli anni '20 e venne fondata da Luigi Ferraris, il cui fratello lavorava in Comune a Castellazzo e fu proprio lui che insistette affinché il fratello iniziasse questa attività che considerava, a giusta ragione, importante e redditizia.

Luigi Ferraris mantenne la proprietà e la gestione fino al mese di marzo 1955, quando subentrò personalmente. Segnalo un aneddoto curioso: quando firmai il compromesso dell'acquisto doveti richiedere la firma di mio padre, perché ero ancora minorenne (la maggiore

età in quel periodo si raggiungeva a 21 anni n.d.r.)".

I portici sono considerati da sempre un punto aggregante per le persone e Castellazzo non fa certamente eccezione, ma considerando che sono gli unici del paese, anche le attività commerciali dovrebbero acquisire più importanza. Lo era anche la cartoleria?

"Sono certo che lo sia anche oggi e che lo sarà anche in futuro - aggiunge Caselli - ma sicuramente in quel periodo lo era ancora di più, perché ovviamente oltre al Comune, sotto i portici era situato anche l'Ufficio Postale e i locali della cartoleria confinavano con l'ufficio del Dazio da una parte e con l'Ufficio di Collocamento dall'altra. Mi ricordo anche un altro aneddoto curioso: quando gli impiegati Zagaglia e Scaramuzza erano impegnati per il loro lavoro in trasferta nei paesi limitrofi, lasciavano il bollettario dell'Ufficio nel locale della cartoleria a disposizione degli utenti".

Parlando con Giovanni Caselli del primo periodo di gestione della cartoleria e tipografia, è inevitabile che mi ricordi della 'valanga' di pennini che il sottoscritto, come tanti altri alunni della scuola elementare, ha acquistato dalle finestre del locale che confinava proprio con il cortile dell'edificio scolastico in via Boidi (che oggi è Scuola Media). Durante l'intervallo trovavamo sempre Giovanni e sua Mamma disponibili a fornirci in tempi ristretti i pennini in sostituzione di quelli che inevitabilmente si erano rotti durante le lezioni.

Nel 1971 venne ceduta la tipografia, che spostò la propria sede operativa in altro locale, mantenendo attiva nella sede storica la cartoleria, che nel 1976 venne ceduta a Sandra Prati e nel 1983 il passaggio avvenne con Arturo Guastalli, la cui gestione durò fino a maggio del corrente anno, quando subentrò Matteo Bottaro.

E adesso parliamo proprio di questa



nuova vita della cartoleria con il nuovo titolare. "Voglio ringraziare innanzitutto il sig. Caselli per la disponibilità dimostrata nei miei confronti - esordisce Matteo - e per il supporto tecnico che mi ha fornito, ma anche mio papà Renato, per tutto quello che ha voluto fare per me ed infine tutti coloro che mi hanno supportato in questa non facile impresa imprenditoriale".

Nel locale completamente rinnovato oggi sono disponibili ben 4mila articoli di cartoleria, ma si trovano anche libri scolastici e di narrativa, toner e cartucce per stampanti ed altri importanti servizi per il cliente, quali rilegatura, plastificazione, rifascio libri con sistema colibri, stampa digitale immediata fino al formato A3 da documenti salvati su chiavetta usb, timbri, targhe e cornici su misura.

In pratica si tratta di una chiara dimostrazione di continuità per una storica azienda commerciale di Castellazzo, non solo per la cartoleria, ma anche per i servizi di stampa (oggi non più tipografici, ma in digitale).

Mario Marchioni



Donne al lavoro nel secolo dell'industria

MOSTRA FOTOGRAFICA ITINERANTE

Castellazzo Bormida - Sede UNITRE
7 dicembre 2013 - 12 gennaio 2014



La Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castellazzo Bormida, in collaborazione con la Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso, ente afferente alla Regione Piemonte, l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Gilardenghi" e l'INAIL di Torino sono i promotori e gli organizzatori di un progetto culturale che avrà luogo tra i mesi di dicembre e gennaio. In particolare il progetto prevede l'allestimento di una mostra fotografica, intitolata Donne al lavoro nel secolo dell'industria, curata e realizzata dall'INAIL di Torino nel 2012. La mostra, consistente in ventidue pannelli fotografici fronte-retro, propone immagini di lavoratrici piemontesi del secolo scorso. Inoltre verrà organizzato un laboratorio didattico in-

centrato sul valore e l'importanza del lavoro femminile in provincia di Alessandria e in Piemonte con le Scuole Medie inferiori di Castellazzo Bormida. La mostra verrà allestita presso l'ex Canonica San Martino in via Marconi 1, attuale sede dell'Unitre castellazzese. La mostra verrà inaugurata sabato 7 dicembre alle ore 10.30 e resterà aperta sino al 12 gennaio prossimo, con orario di visita previsto tutti i fine settimana dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Per gruppi e scolaresche sarà possibile prenotare visite in orari diversi. L'iniziativa gode del patrocinio della Regione Piemonte, del Comune di Castellazzo Bormida, delle Confederazioni sindacali della Provincia di Alessandria e della speciale collaborazione dell'Unitre castellazzese.

Barbara Menegatti

Sabato 28 dicembre, alle ore 21 CONCERTO DI NATALE NELLA CHIESA DI S. MARIA

Come ogni anno, in occasione delle festività natalizie, l'Amministrazione Comunale di Castellazzo Bormida propone un concerto augurale di musica classica ed invita tutta la popolazione sabato 28 dicembre p.v. alle ore 21, presso la Chiesa di Santa Maria della Corte ad ascoltare il concerto degli artisti del Teatro Regio di Torino - Regio Itinerante "Quintetto Prestige", i quali durante la serata eseguiranno musiche di Mozart, Bizet, Zemlinsky, Brahms, Rossini e di altri celebri musicisti. Gli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio (nella foto) sono: Federico Giarbella, flauto; Alessandro Cammel-

li, oboe; Luigi Picatto, clarinetto; Ugo Favaro, corno; Orazio Lodin, fagotto.

A.C.



CONCORSO ARTISTICO PER LE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo "G. Pochettino" ha indetto, in collaborazione con il Comune di Castellazzo Bormida - Galleria Gamondio e con il FAI - gruppo di Castellazzo Bormida, per l'anno scolastico 2012/2013 un concorso artistico dal titolo "Tra presente e passato: viaggio alla scoperta del patrimonio artistico - culturale castellazzese", rivolto ai ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado di Castellazzo Bormida. Il concorso, come si evince dal bando medesimo ha rappresentato il momento conclusivo di un progetto per incoraggiare lo sviluppo delle arti figurative e promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico culturale di Castellazzo Bormida. Alla fine dello scorso anno scolastico, a conclusione del concorso, i lavori artistici realizzati dai ragazzi partecipanti, sono stati esaminati da una

qualificata Giuria la quale ha proclamato 4 vincitori: la migliore opera realizzata da un alunno ciascuna classe, e la migliore opera realizzata in assoluto. Le quattro opere sono state esposte all'interno della 46ª edizione di Galleria Gamondio, nello scorso mese di settembre. L'Amministrazione Comunale, delle quattro opere vincitrici, ha voluto realizzare 4 gigantografie in pannelli, che verranno esposte in mostra permanente nel corridoio della scuola media, corridoio che fu, come tutti ricorderanno, per diverse edizioni, location di Galleria Gamondio. Appena possibile - probabilmente nel prossimo mese di gennaio, si terrà la cerimonia di premiazione e di inaugurazione della mostra, alla presenza di autorità e alunni.

Antonietta Cresta

COLTURE E TERRITORIO NEL CALENDARIO 2014 DEL FOToclub GAMONDIO



Anche quest'anno il Fotoclub Gamondio ha realizzato l'ormai tradizionale Calendario Fotografico, il 21°; "CASTELLAZZO 2014 COLTURE E TERRITORIO" è stato presentato ufficialmente il 29 novembre scorso nella Sala Consiliare alla presenza delle autorità e con grande affluenza di pubblico. Nel corso della serata, oltre alla proiezione di alcune dissolvenze fotografiche e di vecchie immagini, particolarmente gradite, è

avvenuta anche la premiazione di alcuni studenti partecipanti al Progetto di Certificazione di Lingua Inglese. Si ricorda che il Calendario, con la consueta raffinata veste tipografica e l'alta qualità delle foto, è disponibile ad offerta presso le edicole, la cartoleria dei portici, la Parrocchia ed il Santuario con il ricavato che sarà devoluto interamente per finalità socio/umanitarie.

F.T.

VALLE SCRIVIA

Gestione servizi
editoriali, giornalistici
e promozionali

Via Edilio Raggio, 87
15067 Novi Ligure (AL)

Tel. 0143 746762
Fax 0143 325994
E-mail: vallescrivias@bellas.it

FOTO
QUICK! Piu

Via Umberto I n. 111
Castellazzo B.da (AL) - Tel. 0131.275650



ARCHIVIAZIONE



ORGANIZZAZIONE UFFICIO



CARTA E SUPPORTI TECNICI



CONSUMABILI



MACCHINE DA UFFICIO



ATTREZZATURE



CANCELLERIA VARIA



Forniture UFFICIO

GRUPPO CARTOTECNICA PIEMONTESE

dal 1970
la cancelleria a Km.0

- Archiviazione
- Macchine per Ufficio
- Complementi per l'Ufficio
- Scrittura
- Cancelleria
- Carta
- Modulistica
- Igiene e Sicurezza
- Arredamento e Complementi d'Arredo

Venite a trovarci nel ns. punto vendita dedicato all'impresa, oppure se volete fare un ordine basta una telefonata, un fax o una e-mail, provvederemo anche alla consegna direttamente nei Vostri uffici.

Via Dell'Edilizia 10 zona ind. D3 - 15121 Alessandria
tel. 0131 346407 int. 215 / 220 - fax 0131 240695
E-mail: forniture@cartotecnica-piemontese.it